

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
21	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	17/09/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA INTERVIENE SUI FOSSI	2
11	Corriere del Veneto - Ed. Venezia (Corriere della Sera)	17/09/2021	IL CANALE CHE "SALVA" SEI MILIONI DI METRI CUBI DI ACQUA	3
1	Gazzetta di Parma	17/09/2021	PIANO DELLA PROVINCIA PONTI E VIADOTTI SICURI, IN ARRIVO 15 MILIONI: L'ELENCO DEI CANTIERI	4
10	Il Crotonese	17/09/2021	RIPARATA LA CONDOTTA L'ACQUA TORNA VENERDI'	5
9	Il Gazzettino - Ed. Venezia	17/09/2021	UNA "AUTOSTRADA" PER L'ACQUA (M.Peschiutta)	6
33	Il Giornale di Treviglio	17/09/2021	ALTRI 1,8 MILIONI PER METTERE AL SICURO LA GERADADDA DALLE ESONDAZIONI DELLE ROGGE	7
22	Il Giornale di Vicenza	17/09/2021	LA NUOVA PISTA CICLABILE E' APERTA	9
20	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotona	17/09/2021	RIPARATI I GUASTI, OGGI SI TORNA ALLA NORMALITA'.	10
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	17/09/2021	"PROGETTIAMO UN NUOVO POLESINE"	11
1	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	17/09/2021	"CON IL POLESINE AL G20 DEI CAMPI"	12
6	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	17/09/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA RIDUCE I CONSUMI D'ACQUA NELLE PROPRIE SEDI	14
15	La Citta' (Salerno)	17/09/2021	SOS SCARICHI, ARRIVANO LE 26 "SENTINELLE"	15
15	La Nazione - Ed. Arezzo	17/09/2021	AMBIENTE, NATURA E STORIA NASCE LA BIBLIOTECA DEL FIUME	16
30	La Nuova di Venezia e Mestre	17/09/2021	IL CANALE ERA UN COLABRODO "ORA ESEMPIO DI EFFICIENZA"	17
1	La Nuova Ferrara	17/09/2021	SICCITA, L'ESTATE IN ROSSO	19
32	La Nuova Sardegna	17/09/2021	BITTI IL CONSORZIO DI BONIFICA RIMUOVE I DETRITI	21
29	La Voce di Rovigo	17/09/2021	IL GRANDE PROGETTO PER IL TERRITORIO	22
41	L'Unione Sarda	17/09/2021	IRRIGAZIONE, ANDATO IL PROGETTO	23
22	Metropolis	17/09/2021	BONIFICA SARNO. DAL PNRR PRONTI 8 MILIONI AI EURO PER GLI INTERVENTI	24
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imaginenetwork.com	17/09/2021	CAMPANIA, I CONSORZI DI BONIFICA PROPONGONO PROGETTI IRRIGUI PER 375,8 MILIONI TUTTI CANTIERABILI	25
	Greenreport.it	17/09/2021	DAL PIT DEL PARCO DI SAN ROSSORE AZIONI CONCRETE PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	28
	Crema-news.it	17/09/2021	PROGETTO ARCO BLU, ECOSISTEMA TRA I PARCHI	30
	Estense.com	17/09/2021	A SCUOLA DI SOSTENIBILITA' CON LE PROPOSTE FORMATIVE DEL CENTRO IDEA	31
	Firenzetoday.it	17/09/2021	LE VIE DELL'ACQUA: LE PASSEGGIATE ALLA SCOPERTA DEI FIUMI	33
	ILPARMENSE.NET	17/09/2021	PONTI DELLA PROVINCIA: STANZIATI 15 MILIONI DI EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA	34
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	17/09/2021	VIAGGIO NELL'AGRICOLTURA DELL'800 CON ANDREOTTI	38
	Parks.it	17/09/2021	PR MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI - AZIONI CONCRETE PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	39
	Rovigooggi.it	17/09/2021	AVANTI LE OPERE PUBBLICHE A POLESILLA	40
	Rticalabria.tv	17/09/2021	CROTONE: CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CROTONESE RIPARATI I DANNI ALLA CONDOTTA IDRICA	43
	Welfarenetwork.it	17/09/2021	SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELLA IRRIGAZIONE	45

Il Consorzio di bonifica interviene sui fossi

Previsti dei lavori nel territorio di Montelabbate

LA MANUTENZIONE

MONTELABBATE Inizieranno a breve nel Comune di Montelabbate una serie di interventi di manutenzione ordinaria di alcuni fossi. I lavori saranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica delle Marche, che si occupa della manutenzione del reticolo idraulico-foresta-

le nelle aree extraurbane della regione, e riguarderanno in particolare un tratto di un fosso in località Apsella e del fosso denominato "del Foglia 2513", in prossimità del ponte degli Orciai.

Sopralluoghi

Facendo seguito a vari sopralluoghi eseguiti dall'assessore e vicesindaco del Comune di Montelabbate Luca Faroni con l'agronoma del Consorzio Tamara Angelini, i lavori affidati dal Consorzio consistono nello sfalcio e nel taglio selettivo della vegetazio-



A Montelabbate lavori per la sicurezza dei fossi

ne arborea non protetta che possa creare pericolo di ostruzione al deflusso delle acque e nella rimozione di alberi caduti accidentalmente nell'alveo. Verranno anche eseguite opere di rinforzo degli argini in erosione laddove è necessario.

Il bando

Nei giorni scorsi è stato inoltre eseguito un sopralluogo presso il fosso Fornaci alla presenza del responsabile della Difesa del Suolo regionale il dottor Burzacca, a cui era stato inoltrato uno studio ese-

guito dal geologo dottor Biagiotti con l'agronoma Pierini, in collaborazione con il Comune di Montelabbate ed il Consorzio di Bonifica. Per il fosso Fornaci il Comune di Montelabbate ha partecipato venerdì scorso ad un bando della Regione Marche per chiedere un contributo di 300 mila euro, per il quale si è in attesa di conoscerne l'esito.

Quantificazione

I suddetti lavori di manutenzione straordinaria sono stati quantificati in base ad un progetto realizzato dal geologo Mariani, incaricato dal Comune di Montelabbate.

Luca Senesi

IRIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento**Quattrocento giorni**

Il canale che «salva» sei milioni di metri cubi di acqua

Un lavoro eseguito, grazie al Covid, in tempi record e che permetterà di risparmiare oltre 6 milioni e 200 mila metri cubi di acqua l'anno: quanto consumano 100 mila persone. Il Consorzio di bonifica Acque risorgive ha presentato i lavori di efficientamento del canale Cuai che, lungo circa 10,5 chilometri, va da Quarto d'Altino a Favaro. Il canale consente – ed è la sua prima funzione – l'irrigazione di circa 3 mila ettari di campi



ma fornisce anche liquido per le industrie di Marghera e acqua potabile per il centro storico. Da tempo necessitava di interventi: il fondale deteriorato e le fessurazioni facevano perdere il 34,4 per cento della quantità totale di acqua trasportata. I lavori, finanziati dal Ministero delle politiche agricole, si sono concentrati sul rifacimento della canaletta con un nuovo getto in cemento armato sul fondo e le sponde.

«L'intervento è costato circa 14 milioni di euro – spiega il presidente del Consorzio Francesco Cazzaro – è la prima opera in Italia, tra quelle finanziate con il Piano di sviluppo nazionale rurale 2014-2020, a essere finita».

I lavori sono stati ultimati in 400 giorni invece che nei mille previsti, grazie alla situazione generata dalla pandemia. Dal 12 febbraio al 7 aprile il canale è stato quasi completamente asciugato, cosa che ha permesso la posa del cemento in quasi tutto il fondale (altrimenti si sarebbe dovuto lavorare a stralci con un dispendio maggiore di tempo). In quel periodo i campi non necessitavano di acqua, le industrie sono state rifornite con altre derivazioni. «E a Venezia c'erano pochi turisti – precisa Cazzaro – l'acqua che, una volta depurata, forniamo a Veritas per il centro storico è infatti quel di più necessario per garantire tutte le esigenze della città quando il fabbisogno aumenta per i picchi di presenze». Il canale passa vicino via al bosco di Franca; in un'area verde che si espanderà. Come spiegato dall'assessore ai lavori pubblici Francesca Zaccariotto, nel piano regolatore è prevista un'area boschiva – in zone che erano campi – di circa 1.300 ettari. «Ora ce ne sono 230 ma presto saliranno a 240», dice l'assessore. (m. ri.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piano della Provincia
Ponti e viadotti sicuri,
in arrivo 15 milioni:
l'elenco dei cantieri

19

Lavori pubblici A disposizione 15 milioni assegnati dal ministero delle Infrastrutture
Più sicurezza e nuove costruzioni:
pronto il programma per ponti e viadotti
Approvato dal consiglio provinciale, sarà sviluppato nel triennio 2021-2023

Interventi importanti
Si tratta di 7 interventi per il 2021 per 4,5 milioni di euro, 7 per il 2022 per 5,8 milioni di euro e 7 per il 2023 per 4,5 milioni.

Il consiglio provinciale ha approvato ieri all'unanimità il Programma triennale 2021-2023 per la messa in sicurezza di ponti e viadotti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti che hanno problemi strutturali. Il programma si avvale dei fondi erogati quest'anno dal ministero delle Infrastrutture che ha assegnato alla Provincia di Parma quasi 15 milioni di euro nel triennio.

Il programma, illustrato dal delegato alla Viabilità Giovanni Bertocchi e dall'ingegnere Giovanni Catellani del Servizio Viabilità, indica le priorità emerse dal Piano di monitoraggio sui ponti di competenza provinciale. Si tratta di 7 interventi per il 2021 per 4,5 milioni di euro, 7 per il 2022 per 5,8 milioni di euro e 7 per il 2023 per 4,5 milioni. Il presidente Rossi ha sottolineato che questi 15 milioni di euro si sommano agli altri quasi 100 milioni di investimenti per strade e scuole che la Provincia ha già programmato.



«È chiaro - ha affermato Rossi - che questa grande mole di lavori richiederà un aumento del personale, che ora sta facendo miracoli. Basti pensare che la pianta organica è la stessa di tre anni fa, ma abbiamo una spesa per

investimenti che è quadruplicata». Il consiglio ha anche approvato all'unanimità una convenzione della durata di 6 anni per la gestione coordinata del sistema della viabilità delle alte «Parmossa-Bardea» per il ripristino a

seguito degli eventi alluvionali del marzo-aprile 2013. Si tratta di un accordo con Comune di Tizzano e Consorzio di Bonifica per ripristinare i collegamenti delle frazioni di Musiara Inferiore e Groppizoso e diminuire il disagio della popolazione a fronte di una frana che ha reso la situazione molto complicata.

Gli interventi del 2021

Verrà costruito il nuovo ponte sulla provinciale 12 di Soragna-Ponte Castellina sul torrente Stirone. Verranno invece messi in sicurezza i ponti: sul torrente Stirone sulla provinciale 57 km 3+640 (con barriere); il ponte Lambertini sul torrente Ceno provinciale 28 vicino a Varsi (km 27+600); il cavalcavia RFI - tangenziale di Fidenza; il ponte sul torrente Remolà, sulla provinciale 21 (km 20+800), sul torrente Ongina, provinciale 46km 1+250 e SP588R confine PC (quest'ultimo a cura della Provincia di Piacenza).

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Riparata la condotta l'acqua torna venerdì

Sono state riparate giovedì 16 settembre le due rotture sul cemento armato ed una sull'acciaio nella condotta adduttrice del DN 2200 che porta l'acqua al potabilizzatore di Crotona. Lo fa sapere il consorzio di bonifica Ionio Crotonese che proprio da giovedì è intervenuto per la riparazione dopo aver chiuso l'acqua nel giorno precedente.

In tarda mattinata si è già concluso l'intervento sul tratto in acciaio con l'ausilio di una resina epossidica bicomponente che necessita di idonei tempi di indurimento per diventare efficace. Stesso prodotto è stato anche applicato su una delle due altre perdite.

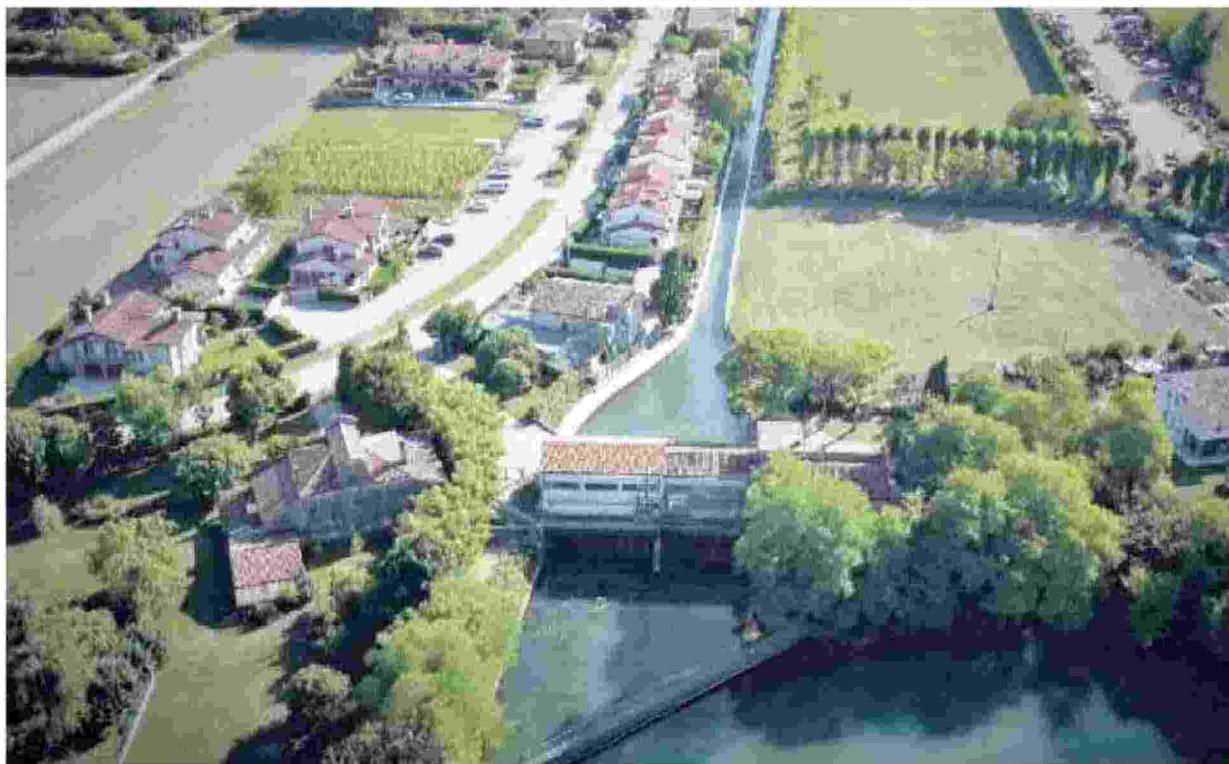
Si procederà a completare gli interventi effettuando il getto di calcestruzzo per il confinamento della tubazione. L'acqua verrà riaperta nella mattinata del 17 settembre. Le operazioni si sono e si stanno svolgendo in contemporanea sin dalle prime luci dell'alba del 16 settembre. Per limitare i disagi ai cittadini ogni volta che si interviene su questa parte di condotta che "serve" l'uso potabile per la città di

Crotona, viene attivato un servizio di soccorso con la fornitura di acqua proveniente dall'invaso di Sant'Anna.

Fornitura di soccorso che, però, non può essere messa a fruizione dell'intera città di Crotona, "solo ed esclusivamente, per carenze strutturali che non sono e non possono essere di competenza del Consorzio di Bonifica che, anzi, è

almeno da più di un decennio, che gestisce il servizio di irrigazione consentendo, contemporaneamente, usi civici (per Crotona, così come per Rocca di Neto, Isola Capo Rizzuto e Cutro) ed irrigui che senza la capacità del comparto agricolo di organizzarsi e "pagarsi" i servizi di cui necessita, sarebbero già andati in default, da almeno 5 o 6 anni".





LAVORI FINITI Un tratto del nuovo canale irriguo realizzato dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive

Una "autostrada" per l'acqua

► Completati i lavori del canale Cuai realizzati dal Consorzio di bonifica

► Lungo 10,5 chilometri, alimenterà l'acquedotto e le industrie di Marghera

LAVORI PUBBLICI

MESTRE Taglio del nastro per il Cuai, canale che si sviluppa lungo circa 10,5 km da Quarto d'Altino a Favaro, ristrutturato in tempi record dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive. La cerimonia inaugurale si è svolta presso il Bosco di Franca in via Forte Cosenz, nel cuore del Bosco di Mestre, dove il Cuai conclude il suo corso dopo aver attraversato i Comuni di Quarto d'Altino, Mogliano e Marcon.

L'OPERAZIONE

L'intervento, finanziato nell'ambito del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014/2020 per un importo complessivo di 13,5 milioni di euro, ha lo scopo principale di migliorare l'efficienza irrigua del canale, eliminando ingenti perdite e puntando a far risparmiare oltre 6 milioni 200 mila metri cubi d'acqua, pari al consumo idrico annuo di oltre 100 mila utenti. «Questa operazione è molto importante per tutta la collettività in un'ottica di risparmio idrico - ha spiegato Francesco Cazzaro, presidente di Anbi Veneto e Consorzio di Bonifica Acque risorgive - e ri-

solve un gran numero di problemi legati alla richiesta di acqua sia per l'irrigazione dei campi, sia per l'uso civile ed industriale. La conclusione di questo progetto, nei tempi previsti, è motivo di grande soddisfazione e dimostra l'efficacia e l'efficienza dei Consorzi di bonifica, nel saper utilizzare al meglio i finanziamenti grazie alle competenze tecniche e alla sinergia con istituzioni ed altri enti». L'importanza dell'azione corale nella riqualificazione di questo storico canale, attivo fin dagli anni '60 principalmente a scopo irriguo, ma nel tempo anche come risorsa idrica per l'acquedotto di Venezia e per le industrie di Porto Marghera, è stata sottolineata anche da Francesca Zaccariotto, assessore ai Lavori pubblici, da Vladimiro Agostini, presidente di Veritas, da Francesca Scatto, consigliere regionale e da Luigi De

Lucchi, dirigente servizio Bonifica della Regione.

«L'obiettivo della realizzazione di questo canale - ha detto in particolare la Zaccariotto - è il frutto della proficua collaborazione tra Regione, consorzi, sindaci ed enti, e va ad integrarsi nell'ambizioso progetto del Bosco di Mestre, pensato come spazio sociale e come zona di riqualificazione ambientale ed idraulica». Anche Agostini ha parlato di "alleanza" tra enti e istituzioni per il benessere della comunità: «Per la nostra

società - ha detto Agostini - il Cuai, con il suo potabilizzatore di Ca' Solaro, rappresenta un polmone decisivo di quattro milioni di metri cubi d'acqua potabile all'anno, che ci permette di gestire i picchi stagionali di richiesta legati all'afflusso di turisti nel veneziano». Ora il Cuai, grazie ai lavori eseguiti, vivrà una seconda giovinezza, tornando ad irrigare con un'efficienza ripristinata più di 3.000 ettari di campagna veneta.

Matteo Peschiuta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**EFFICIENZA IRRIGUA
OTTIMIZZATA
GRAZIE AI LAVORI
CON IL RISPARMIO
DI SEI MILIONI
DI METRI CUBI ANNUI**



Altri 1,8 milioni per mettere al sicuro la Geradadda dalle esondazioni delle rogge

CASTEL ROZZONE (clu) Proseguono le opere di canalizzazione della Roggia Brembilla nel Comune di Castel Rozzone. Nei giorni scorsi è stato affidato l'appalto per l'interramento di un nuovo tratto del canale irriguo lungo via Mazzini e del tratto da via degli Alpini e via Galilei fino al confine con Lurano e Brignano. L'inizio dei lavori è previsto dai primi di ottobre, una volta avviata la fase di asciutta della rete irrigua, mentre il termine è previsto per dicembre 2022.

Si completa così la canalizzazione della Brembilla di Brignano, dalla Chiesetta dei Morti del Contagio, fino al nodo idraulico del Fosso Bergamasco, del torrente Morletta, del canale Gronda Sud e della stessa Brembilla di Brignano.

Un intervento strategico per il quale il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca ha investito 1,81 milioni di euro, finanziati da Regione Lombardia nell'ambito delle risorse destinate ai Comuni.

Duplici l'obiettivo dell'opera: da un lato migliorare la portata d'acqua del canale, dall'altro rafforzare il suo ruolo di difesa idrica del territorio a nord. La Brembilla infatti drena a nord le acque di piena alimentate soprattutto dalle piogge nel canale di Gronda Sud proteggendo dalle esondazioni i territori di Treviglio, Brignano, Pagazzano, Castel Rozzone e Caravaggio.

La roggia Brembilla, nota anche come Roggia Visconti, tramite il partitore di Castel Cerreto, riceve l'acqua dalla Roggia Moschetta, proveniente direttamente dalle bocche del fiume Brembo. Durante l'estate il ramo principale della Brembilla di Brignano ha una portata di circa due metri cubi al secondo. Acqua destinata a irrigare un'area di circa 750 ettari, compresa fra Castel Rozzone e Pagazzano.

I suoi 13,5 chilometri di tracciato attraversano Castel

Rozzone, la parte nord del territorio trevigliese, Lurano e Brignano proseguendo nel territorio di Pagazzano fino a confluire nella Roggia Basso, all'altezza del Fontanile Brancaleone di Caravaggio.

A rendere necessario e urgente l'intervento le condizioni in cui la Brembilla versava. Il canale infatti aveva sponde e fondo in terra, con deboli pendenze e molti tratti erosi dall'acqua. Tali ristagni e invasi finivano con il sottrarre parte dell'acqua destinata ai campi. Inoltre i rovi e gli spini, oltre alla vegetazione lungo la riva e nell'alveo, ostacolavano ancora di più il deflusso delle acque. La situazione era complicata anche dalla presenza di nutrie, che con i cunicoli scavati lungo le sponde incrementavano ancor più le infiltrazioni e le perdite d'acqua.

L'attuale intervento ha interessato un tratto di 1,1 chilometri, suddiviso su due tronchi, e ha permesso di risagomare le sponde e il fondo in terra con una tunica in calcestrutto, rivestita da pietra locale, in grado di garantire una miglior tenuta. In questo modo è prevista una significativa riduzione delle perdite e delle infiltrazioni lungo il tratto, soprattutto nel centro abitato.

Soddisfatto il presidente del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca **Franco Gatti** che ha voluto esprimere un ringraziamento all'assessore regionale all'Agricoltura **Fabio Rolfi** e ha sottolineato: «Si tratta di un intervento importante non soltanto perché migliora quel tratto di roggia dal punto di vista irriguo e ambientale, ma integra anche il sistema difensivo della Gronda Sud, che negli ultimi anni ha risparmiato dalle esondazioni i territori dei Comuni attraversati».

Altri 1,8 milioni per mettere al sicuro la Geradadda dalle esondazioni delle rogge

SETTIMANA OPEN
20-25 SETTEMBRE
I ❤️ EUPHORIA
Sport & Dance
VIA LOMBARDA, 15 - BRIGNANO 035.4572235



Sopra, due immagini della roggia Brembilla a Castel Rozzone. Sotto, una foto della storica alluvione di Brignano e Castel Rozzone, nel maggio del 2008. I danni furono pesantissimi



«La Gronda Sud negli ultimi anni ha risparmiato dalle esondazioni i territori dei Comuni attraversati»

CALDOGNO L'opera

La nuova pista ciclabile è aperta

●● È stata aperta a Caldogno la pista ciclabile di collegamento tra via Pisacane e via Madre Teresa di Calcutta. L'opera è stata realizzata dal consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta con fondi messi a disposizione dal Comune, nell'ambito degli interventi di riqualificazione della roggia Feriana. A completamento dell'opera, è ora attesa l'illuminazione, in modo da permettere a pedoni e ciclisti di utilizzare la ciclopista anche nelle ore serali o notturne. Il percorso rientra nella rete di ciclabili realizzate o in fase di realizzazione, con investimenti per oltre due milioni di euro. Tra i progetti, a fare la parte del leone è quello del collegamento con Vicenza attraverso la ciclopista che parte dal centro di Cresole, passa per Rettorgole e Ponte Marchese fino a collegarsi col capoluogo in via Sant'Antonino. ● **Ma.Ca.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUA

Riparati i guasti ' oggi si torna alla normalità

Zurlo (Confagricoltura) sull'accordo con A2A: «Ancora niente rilasci aggiuntivi»

GIA all'alba di ieri, dopo che i lavori di preparazione all'intervento erano iniziati sin dall'altro pomeriggio, le squadre del Consorzio di bonifica Jonio crotonese hanno iniziato l'intervento di riparazione alla condotta adduttrice di Belvedere Spinello. Sono state riscontrate due rotture sul cemento armato ed una sull'acciaio. Nelle prime ore di oggi saranno completati gli interventi al fine di ripristinare al più presto il servizio idrico. Roberto Torchia, presidente del Consorzio, sottolinea che «una rete datata 1970 si può "manutenere" solo grazie a tecnici ed operai che ci mettono l'anima... e non voglio aggiungere nulla su questo argomento che è comunque centrale. Spero proprio - aggiunge - che l'ennesima interruzione degli ultimi mesi della fornitura idrica

per la città di Crotona, questa volta con ben tre "rotture", ci deve indurre, insieme agli altri enti interessati a vario titolo, a effettuare analisi puntuali dello stato dell'arte per mettere in atto una possibile strategia a medio e a lungo termine, che possa dare risposte concrete ai disagi che si manifestano in presenza delle interruzioni della fornitura. Come sempre abbiamo detto per altri ambiti (agricolo) non è un problema di mancanza di acqua. Semmai, e lo diciamo pure in modo cruento, il problema è la mancanza di investimenti infrastrutturali nella nostra provincia. Siamo di fronte, in questo tratto di condotta di circa 9 km, ad un'opera che è datata appunto 1970. La stessa situazione la si riscontra nel tratto di condotta di circa 18 km gestita dal

Nucleo industriale di analogo vetustà».

Intanto, sull'accordo tra la Regione Calabria e la società A2A per il rilascio aggiuntivo di acqua rispetto ai metri cubi già previsti interviene Diego Zurlo, presidente di Confagricoltura Crotona. «Pur non condividendo le modalità utilizzate, alcune rilevanti, come il mancato coinvolgimento dell'ordine dei dottori agronomi della provincia di Crotona ed il mancato ascolto delle professionalità del Consorzio di bonifica Jonio crotonese, altre meno rilevanti ma poco consone, come la presenza di una sola organizzazione agricola al tavolo di discussione, avevamo comunque pensato - afferma Zurlo - per garbo istituzionale e per buonsenso economico, di non commentare in alcun modo l'accor-

do. Tra le tante cose, l'accordo prevedeva anche la concessione dell'acqua per uso agricolo già ad iniziare dalla settimana tra giorno 8 e giorno 13 settembre. Ora, purtroppo, ci viene segnalato da tante aziende associate a Confagricoltura, della mancata disponibilità della risorsa irrigua - precisa Zurlo - Ci vediamo pertanto costretti a sollecitare l'intervento del Consorzio di bonifica Jonio crotonese ed al contempo ad invitare la Regione Calabria, nello specifico il dipartimento ambiente, ad accelerare l'iter burocratico, in modo tale da poter mantenere fede agli impegni sottoscritti. Siamo certi si tratti esclusivamente di sviste burocratiche che verranno celermente risolte - conclude Zurlo - gli agricoltori del Crotonese non possono più attendere».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Progettiamo un nuovo Polesine»

Iniziativa del Lions di Santa Maria, obiettivo coinvolgere le giovani generazioni con una serie di incontri

SANTA MARIA

Il club Lions Santa Maria Madalena ha partecipato alla mostra del Cinema a Venezia per presentare il progetto 'Po e Adige verso la foce: territorio tra due fiumi'. Dall'hotel Excelsior del Lido, il regista Ferdinando De Laurentis, la consigliera regionale Laura Cestari, lo studioso del Polesine e socio Lions Giuliano Avanzi con il past presidente Lions Luca Sgarbi, hanno spiegato in cosa consiste il progetto. «Si tratta di un percorso nel segno dell'acqua – come ricorda Avanzi – che ha plasmato il territorio e la cultura incidendo sul sistema sociale e diventando elemento distintivo di un angolo ancora incontaminato dove green economy e sostenibilità possono diventare parole chiave per il suo rilancio e sviluppo». Avanzi ha continuato descrivendo il Polesine attraverso gli elementi che lo distinguono e lo rendono unico nel Veneto: la morfologia del territorio combinata con i fenomeni antropici e climatici, oltre alla forza dell'acqua. Oggi il territorio è in sicurezza idraulica, grazie al lavoro svolto dai Consorzi di Bonifica Adige Po e Delta Po che operano avvalendosi di potenti impianti idrovori per sollevare l'acqua nei gradi fiumi, oltre a intervenire in difesa del suolo con la-



Laura Cestari e i Lions Giuliano Avanzi e Luca Sgarbi

vori d'ingegneria idraulica e la manutenzione del reticolo di canali. «Il Polesine va difeso, protetto e valorizzato – continua Avanzi – per costituire una risorsa e non un limite». Il progetto dei Lions vuole coinvolgere le istituzioni, le forze socio economiche, culturali e ambientali

vori d'ingegneria idraulica e la manutenzione del reticolo di canali. «Il Polesine va difeso, protetto e valorizzato – continua Avanzi – per costituire una risorsa e non un limite». Il progetto dei Lions vuole coinvolgere le istituzioni, le forze socio economiche, culturali e ambientali

STOP ALLA FUGA

«È fondamentale garantire che non abbandonino il territorio»

per leggere il futuro e poterlo disegnare oggi. Il pat presidente Luca Sgarbi ha evidenziato che il progetto «farà leva sulla cultura e la scuola a servizio di progetti innovativi e rispettosi dell'ambiente e della qualità della vita, sulle arti audiovisive, sul pensiero e sulle esperienze per definire il Polesine del futuro». Si faranno incontri a tema alla presenza di esperti, attraverso sistemi moderni di comunicazione che possano giungere velocemente a tutti e, in particolare, ai giovani. «È fondamentale garantire che le giovani generazioni non abbandonino il territorio, ma contribuiscano alla sua rinascita», dice. Dopo aver fatto una sintesi dei lavori, il progetto sarà presentato alla mostra del cinema l'anno prossimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Con il Polesine al G20 dei campi»

Imprenditrice vinicola al vertice degli agricoltori a Firenze: «La sfida, difendere il made in Italy»

Servizio a pagina 5

«Da Roma a Firenze, testimonial tra i calici»

La produttrice vinicola Dilavanzo dopo la tappa nella capitale conquista il G20 dell'agricoltura: «Difendo il made in Veneto»

G20, i giovani contadini scendono in piazza. Protagonista la delegazione veneta con Elisa Dilavanzo di Maeli Wine, per lei un bell'attestato al lavoro che ha portato avanti con coraggio in questi anni lanciando un'impresa vitivinicola che si è imposta anche oltre i confini nazionali. La delegazione veneta è guidata dal giovane Alex Vantini e al suo fianco c'è anche Elisa Dilavanzo, l'imprenditrice di origini polesane, vitivinicolttrice sui Colli Euganei. La titolare della Cantina Maeli torna così ad essere protagonista al G20 dell'agricoltura, vertice dei campi e di chi i campi lavora che prosegue fino a domenica a Firenze in piazza Santa Croce. «Dopo l'esperienza a Roma con il summit organizzato alla Fao, sarò testimonial del made in Italy nel mondo», dice entusiasta la produttrice vinicola. Elisa Dilavanzo potrà confrontarsi con i rappresentanti di venti nazioni spiegando le caratteristiche del patrimonio agroalimentare italiano oltre che la vicenda degli accaparramenti e della cementificazione della terra sull'ambiente con un focus sulle produzioni che salvano il pianeta dalle speculazioni. Con lei ci saranno la delegata nazionale dei giovani Veronica Barba e il presidente della Coldiretti Ettore Prandini. Coldiretti ha allestito una maxi fattoria del futu-

ro per far conoscere l'agricoltura che verrà, tra innovazione e tradizione. Dalla lotta allo spreco con i cuochi contadini all'educazione alimentare con l'agriasilo, dal recupero della biodiversità alla difesa dei suoli fertili, dal ruolo di giovani e donne in agricoltura alla rivoluzione tecnologica nei campi fino alle forme innovative di solidarietà con la spesa sospesa per i più bisognosi sono alcuni degli obiettivi del nuovo modello di sviluppo sostenibile promosso da Coldiretti che ha realizzato un grande farmers market dove i consumatori insieme alle delegazioni internazionali e nazionali potranno vivere l'esperienza di contatto diretto con gli agricoltori, anche attraverso la degustazione dei prodotti e delle ricette tipiche preparate dai cuochi contadini. In serata c'è stata la visita dei rappresentanti del G20 delle istituzioni locali, nazionali ed internazionali tra i banchi degli agricoltori, nella fattoria didattica e nello spazio dei cuochi contadini. La giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale all'agricoltura, ha approvato un nuovo bando biennale rivolto a microimprese, piccole e medie imprese agricole impegnate nel settore vitivinicolo. Il provvedimento consentirà di finanziare nuovi interventi per quasi 9 milioni 300 mila euro nel bien-

nio 2022-2023. «Il bando fa parte del più complessivo piano a sostegno del settore - dichiara l'assessore all'Agricoltura Federico Caner - e lo stanziamento si aggiunge ai 7,6 milioni che abbiamo messo a bando nei mesi scorsi per sostenere l'impianto e la ristrutturazione dei vigneti oltre ai 12,7 milioni di euro per la promozione dei vini nei paesi terzi. Ora, con questo e provvedimento, che si avvale di fondi europei assegnati alle diverse regioni, intendiamo sostenere la competitività delle nostre imprese finanziando investimenti materiali o immateriali in impianti ed attrezzature per le trasformazioni vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione». Il regime di aiuti è compreso all'interno del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo 2019/2023, che definisce gli obiettivi e le misure da attivare, oltre alla dotazione finanziaria. Nello specifico, gli interventi ammissibili vanno dall'acquisto di botti in legno per l'affinamento dei vini di qualità (doc e docg), alle attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione, pigiatura, pressatura. Il termine della presentazione delle domande, che dovranno essere presentate ad Avepa, il 15 novembre.

Giuliano Ramazzina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TEMI

Dalla lotta allo spreco con i cuochi contadini all'educazione alimentare

L'INVESTIMENTO

Bando biennale per microimprese, piccole e medie imprese del settore vitivinicolo



Elisa Dilavanzo, imprenditrice di origini polesane, nel suo vigneto sui Colli Euganei

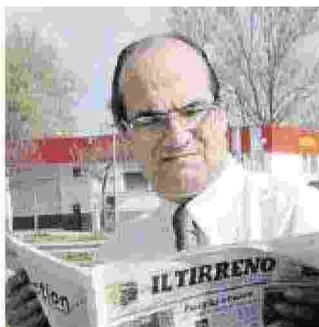


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DIFESA DELL'AMBIENTE

Il Consorzio di bonifica riduce i consumi d'acqua nelle proprie sedi

Buone pratiche e azioni per abbattere il consumo dei beni comuni: il Consorzio 1 Toscana Nord punta a diminuire del 30% l'utilizzo di acqua nelle sedi consortili del comprensorio: è l'obiettivo che l'Ente si è posto col suo bilancio ambientale, che è stato approvato dall'assemblea consortile, contestualmente alla discussione del bilancio consuntivo in programma. «Ci siamo posti la ne-



Ismaele Ridolfi

cessità di razionalizzare l'utilizzo dell'acqua potabile, fornita dal gestore del servizio idrico – spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi – per questo abbiamo varato accorgimenti (ripristinando tutti gli impianti dei nostri locali ed eliminando le perdite) e adottando cassette di wc duali nei bagni delle sedi. L'obiettivo è di garantire un efficientamento nell'utilizzo della risorsa idrica di almeno il trenta per cento. Il nostro è il primo Ente consortile in Italia ad aver approvato la dichiarazione di emergenza climatica – ricorda il presidente – e il bilancio ambientale è uno degli strumenti di cui ci siamo dotati per prevenire e combattere gli effetti dei cambiamenti climatici».



ACQUE AVVELENATE >>> I CONTROLLI

Sos scarichi, arrivano le 26 "sentinelle"

Finita la formazione dei vigilantes del Consorzio che controlleranno fiume e canali: l'obiettivo è contrastare l'inquinamento

Un corso predisposto per la formazione di 26 vigilantes che monitoreranno i corsi d'acqua e i canali dell'Agro Nocerino Sarnese. Si tratta di un progetto finanziato dalla Regione Campania, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica del fiume Sarno, per il controllo costante dei corsi d'acqua e non solo. Un'iniziativa importante che permetterà di formare figure professionali che potranno dare un valido contributo nella lotta all'inquinamento. Ha preso avvio martedì, terminando giovedì, il corso della durata di 15 ore.

«Il corso è propedeutico all'attuazione di un progetto regionale che utilizza un determinato numero di dipendenti del Consorzio Unico di Bacino dei rifiuti Napoli-Caserta e li utilizza per attività di vigilanza sulle opere di bonifica, sui canali, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica del fiume Sarno. Abbiamo organizzato, come da progetto, un corso di formazione preliminare della durata di 15 ore nel corso del quale sono state impartite una serie di nozioni di base che comprendono anche le indicazioni più operative, una sorta di labora-



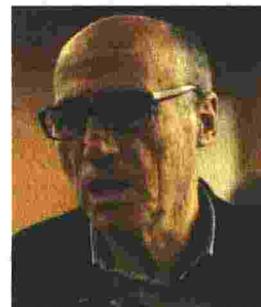
Gli operai del Consorzio di Bonifica al lavoro

torio delle condizioni in cui i dipendenti si troveranno a lavorare», ha affermato il Direttore del centro studi sulle bonifiche nell'Italia meridionale (Cesbim), l'ingegnere **Alfonso De Nardo**. A breve prenderanno avvio le varie attività di monitoraggio lungo i corsi dei fiumi, delle acque, dei canali e dei terreni di bonifica affidate ai 26 dipendenti che hanno

partecipato al corso. L'obiettivo è la formazione di personale che sarà adoperato per la tutela e per la preservazione dei bacini idrografici. Un lavoro sinergico in collaborazione con la Regione Campania a cui sarà trasmesso un database sulle operazioni effettuate.

«Le figure devono raccogliere, fare fotografie, individuare, stimare e caratterizzare

eventuali rifiuti che qualora dovessero trovare durante la loro esplorazione dei terreni di bonifica, dei canali, delle acque, delle sponde. Questi dati dovranno essere archiviati e organizzati in una banca dati, in formato digitale, al Consorzio e dovranno essere trasmesse alla Regione che poi dovrebbe provvedere alla loro rimozione - ha concluso



Alfonso De Nardo

>>> L'iniziativa precede il piano regionale che prevede l'utilizzo dei dipendenti dell'Ente di Bacino

De Nardo - saranno figure importanti nella misura in cui loro riusciranno a fare un buon lavoro di ricognizione e nella misura in cui questi dati saranno utilizzati dalla Regione per procedere alla rimozione e allo smaltimento di tutto questo materiale per ripulire i corsi d'acqua».

Rosanna Mazzuolo

CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'iniziativa dei ragazzi

Ambiente, natura e storia Nasce la biblioteca del fiume

Nasce la biblioteca del fiume, il primo dei quattro punti di consultazione che verranno aperti sul Chiassa, dove appassionati e curiosi potranno trovare informazioni, notizie, curiosità su ambiente, natura, storia di un'area ricca e varia. Lo hanno ideato i giovani di Giovi, Chiassa e Tregozzano, i tre piccoli paesi dell'hinterland aretino, affacciati sul torrente: un corso d'acqua che, a lungo e involontariamente, ha rappresentato un elemento di divisione e che, dopo l'intervento di manutenzione curato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, è tornato ad essere un elemento di unione, interesse e attrazione. L'appuntamento è fissato per domani e sarà preceduto da un'altra inaugurazione. Entra infatti in funzione anche il sentiero natura F, trait



d'union tra la foce e il «rimbocco». La prima passeggiata, dopo il brindisi di benvenuto, avrà inizio alle 16, partirà dal Castellare di Giovi e sarà guidata dal CAS. Alle 17 è in programma il debutto della bacheca sul fiume, che racconta il corso d'acqua e le sue peculiarità, e a seguire della biblioteca sul fiume, realizzata dall'artista Mirto Daveri. Al termine gran finale con apericena per tutti.



L'INTERVENTO

Il canale era un colabrodo «Ora esempio di efficienza»

Intervento da 13,5 milioni, cantiere durato due anni lungo il Cuai, fino a Tessera Cazzaro (Ambi): «Risolto un problema che riguardava un territorio vasto»

Meno di due anni di lavori, 13,5 milioni di euro investiti e alla fine il canale Cuai è stato messo in sicurezza con un enorme risparmio idrico. Questo era infatti il principale problema di un'opera lunga dieci chilometri e mezzo e che ha più valenze: l'irrigazione dei campi in un'area vasta che arriva fino all'aeroporto di Tesserà, e il prelievo di acqua per la distribuzione alla cittadinanza e all'industria. L'obiettivo raggiunto dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive rappresenta il consumo annuo di acqua potabile di 100 mila cittadini. Il Cuai (Consorzio utenti acquedotto industriali) è un canale che si trova tra Quarto d'Altino a Favaro, e gli interventi sono stati finanziati nell'ambito del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014/2020. Da sottolineare che l'opera è la prima in Italia, tra quelle finanziate ai

consorzi di bonifica tramite questo programma, ed è stata terminata a tempo di record.

La presentazione è stata fatta ieri mattina al Bosco di Franca a due passi da Forte Cosenz. «Siamo di fronte a un intervento che ha risolto un grande problema e che coinvolgeva un territorio piuttosto vasto», ha detto Francesco Cazzaro, presidente di Ambi Veneto e Acque Risorgive Consorzio di Bonifica. «Abbiamo sfruttato una possibilità nata nel 2017, potendo partecipare al bando e avere i finanziamenti, ma non era immaginabile arrivare oggi fino in fondo per una chiusura lavori in questi termini. Ora resta la parte burocratica della rendicontazione. L'impegno di Veritas ci ha anche permesso di ridurre i tempi realizzazione dell'opera. Va sottolineato, in generale, il

lavoro svolto dai vari consorzi veneti nel prepararsi un pacchetto di progetti facilmente cantierabili, e la capacità di Anbi a stimolare Stato e Regione a mettere le risorse necessarie in una zona che ha dimostrato di spendere bene i fondi per i propri cittadini». Il canale Cuai è un'opera abbastanza unica nel panorama delle infrastrutture per l'irrigazione. Costruito negli anni '60 del secolo scorso, ha molteplici funzioni: quella irrigua per rendere disponibile l'acqua in agricoltura, quella potabile a servizio del centro storico di Venezia e infine quella industriale destinata alla fornitura delle attività di Porto Marghera. Nel corso degli anni si è deteriorata facendo segnare, secondo le misurazioni attuate dal gestore della multiutility Veritas, perdite d'acqua consistenti quantificabili in circa 6 milioni e 210

mila metri cubi l'anno, pari al 34,43 per cento della quantità d'acqua trasportata (18.037.224 metri cubi anno). L'efficienza irrigua del canale è stata ripristinata grazie ai lavori eseguiti dal Consorzio Acque Risorgive, ovvero il rifacimento della canaletta con un nuovo getto in cemento armato sia sul fondo che sulle sponde. Per l'esecuzione dei lavori è stato previsto l'uso della fascia di rispetto idraulico di quattro metri per il passaggio di camion, escavatori, betoniere e altri mezzi, con un consolidamento del suolo per poter operare in sicurezza. Un intervento che ha interessato il territorio di quattro Comuni: da Quarto d'Altino, dove il canale ha inizio con la derivazione dell'acqua dal Sile, fino a Venezia, attraversando anche Mogliano Veneto e Marcon. —

SIMONE BIANCHI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il canale Cuai inizia da Quarto d'Altino, con la derivazione dell'acqua dal Sile, e prosegue fino a Venezia, attraversando anche Mogliano Veneto e Marcon. Qui sopra una foto aerea del canale, una fase del cantiere che è durato due anni e il taglio del nastro con i rappresentanti delle istituzioni e degli enti che hanno partecipato al progetto



FERRARA

Siccità, l'estate in rosso

Problemi ambientali e aumento dei costi irrigui ZERBINI / PAG. 13

Il nodi del clima

Estate arida, Ferrara finisce in zona rossa Sono lievitate le spese per le irrigazioni

La pioggia di queste ore non cambiano una stagione tra le più povere d'acqua. Tanti i problemi economici e ambientali

Gian Pietro Zerbinì

La provincia di Ferrara è entrata quest'anno nella zona rossa di conclamata aridità, tappa che rappresenta un sorto di prologo all'emergenza desertificazione. Le piogge di queste ultime ore non salvano purtroppo un bilancio di siccità che ha causato molti danni non solo all'agricoltura e all'ecosistema, ma anche costi altissimi per garantire una sufficiente irrigazione e non sempre questi ingenti sforzi sono serviti. L'acqua che arriva adesso tra l'altro può fare ben poco visto la parta avanzata della stagione agricola con molti raccolti terminati.

ANNATE SICCILOSE

Se non cambia drasticamente registro, il 2021 rischia tra l'altro di essere il più siccitoso in tempi recenti, sfiorando ormai i livelli record delle annate idrologiche 1970/71, 1997/98 e 2011/12. Nel Ferrarese dall'autunno dello scorso anno sono caduti solamente poco più di quattrocento millimetri di pioggia, finendo in zona rossa idrica.

ALBERI

Quest'anno Ferrara Tua, che gestisce per conto del Comune il verde pubblico e anche la manutenzione delle circa 50mila piante a fusto alto del territorio, ha dovuto fare i conti con mesi

particolarmente aridi per cui per tenere in vita le piante ha fatto ricorso per settimane all'utilizzo di tre autobotti irrigando sistematicamente 2.600 alberi tra i più precari. Alcune piante comunque si sono seccate come una parte dei raccolti primaverili. Molti anche gli alberi e le piante nei giardini privati che non hanno resistito al caldo e alla mancanza di pioggia anche a causa di una non adeguata irrigazione.

IRRIGAZIONE

Lavori straordinari per assicurare l'acqua nei canali e di conseguenza per dare la possibilità alle aziende agricole di irrigare i propri terreni li ha fatti il Consorzio di Bonifica "la Pianura" di Ferrara. Nonostante l'anno

non sia ancora finito le derivazioni principali hanno comportato un prelievo di quasi mezzo miliardo di metri cubi di acqua, tre quarti dei quali attinti per sollevamento e solo il rimanente quarto per gravità. Un dato provvisorio che è superiore alle medie di 12 mesi delle annate precedenti. Indubbiamente questo ha comportato un esborso suppletivo di risorse per maggiori spese di energia elettrica. Si dovrebbe arrivare a circa 300 mila euro di spese aggiuntive per il consorzio a causa della siccità. Una stagione arida che ha fatto male all'ambiente, all'agricoltura e al portafoglio di molti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATI E CIFRE



Livello del Po

Anche il fiume Po ha risentito del periodo di secca in questi lunghi mesi con scarse precipitazioni piovose e per lunghi periodi nella stazione di misurazione a Pontelagoscuro il livello è sempre stata sotto oltre i 5 metri dallo 0 idrometrico.



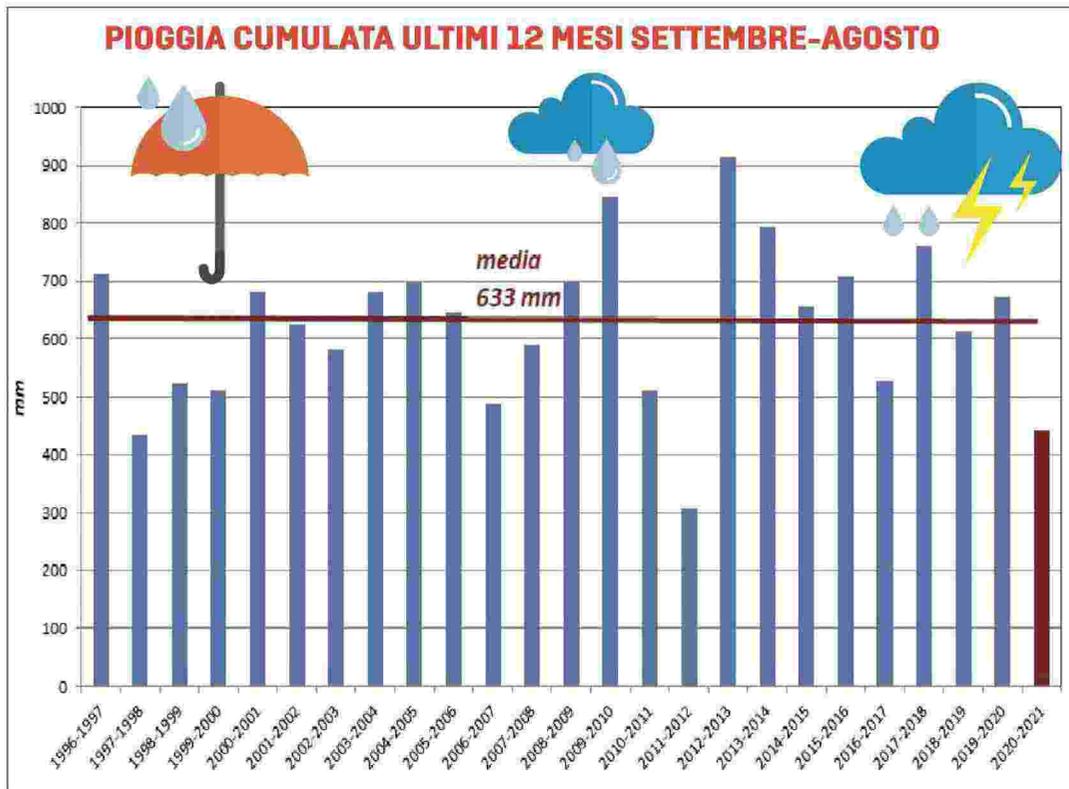
492 milioni

Sono i metri cubi di acqua che il Consorzio "La Pianura" di Ferrara ha quantificato per le derivazioni principali nel corso di questi mesi del 2021. Il dato curioso che, ancora provvisorio, è già superiore sia alla media di derivazioni negli anni 2016/2020 (487 milioni) e che alla media degli anni 2011/2020 (480 milioni di metri cubi).



Precipitazioni

La stagione 2020/21 che va da settembre ad agosto si è chiusa con poco più di 400 millimetri caduti a fronte di una media ventiquennale di 633. Solo nel 1997/98 e nel 2011/12 è piovuto di meno in provincia di Ferrara.



la Nuova Ferrara

Siccità, l'estate in rosso
Problemi ambientali e aumento dei costi irrigui

Al lavoro solo con il Green pass
Da lunedì via alla forza lavoro. Chiamate al primo della fila

Salmù, traccia sospetta spunta in un bosco
BOVE IN FAMIGLIA

CORLO
03/09/2021 - 03/10/2021

Ferrara

Estate arida. Ferrara finisce in zona rossa
Sono lievitare le spese per le irrigazioni

STUDIO LEGALE ANTONIO DI FRASCERRA

Compro Oro

NOVITÀ SOSPESO
DOSSIER ARGENTAZIONE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bitti il Consorzio di bonifica rimuove i detriti

Il presidente Guiso: «Pronti a dare il nostro impegno per la sistemazione post alluvione del paese»

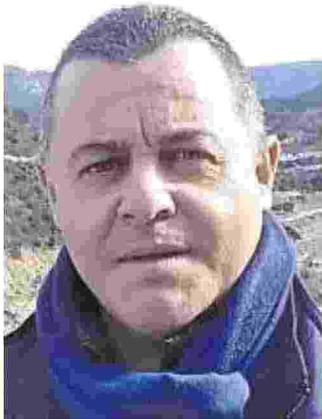
► BITTI

«La sistemazione idraulica e idrogeologica di Bitti arriva anche con l'impegno del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale, che a fine agosto ha firmato le convenzioni con la Protezione Civile per avviare importanti interventi di pulizia dai detriti e ripristino dell'abitato per un totale 1 milione 550mila. E, da affidare alle ditte esecutrici entro il mese di novembre, come precisa un comunicato del Consorzio. Questo a 10 mesi dalla catastrofe alluvionale. Si pensa al futuro, per prevenire, «considerato – ha rimarcato il presidente Ambrogio Guiso – il carattere d'urgenza e indifferibilità delle opere, il Consorzio si è immediatamente attivato per l'affidamento, attraverso tecnici

esterni all'Ente, delle relative progettazioni». E ha incalzato: «A breve vedranno la luce gli interventi affidatici e previsti dall'ordinanza del 4-12-2020 721, provvedimento a firma del presidente del Consiglio dei Ministri. In generale si ripartirà con la rimozione dei detriti e si procederà con la demolizione delle opere che di fatto hanno creato l'imbuto distruttivo che tutti abbiamo visto, poi si procederà allo stombamento del secondo imbocco del canale a monte del paese che sarà aperto per circa 20 metri. Inoltre si interverrà anche nel ripristino degli alvei». Si tratta di cinque interventi: «il più corposo ammonta a 550mila euro, ossia la demolizione parziale di un fabbricato tra via Brigata Sassari e via Deffenu per mettere in sicurezza e stabilizza-

re il versante. Mira a mettere in sicurezza le abitazioni a valle della scarpata». Inoltre 400 mila euro serviranno per il ripristino del fondo canale e messa in sicurezza della sponda «con la demolizione della copertura inclinata in calcestruzzo secondo imbocco del canale e la apertura di un secondo imbocco di circa 20 metri si procederà di fatto allo "stombamento" del canale» precisa il presidente. Con tre interventi di 200milaE si mette in sicurezza altre zone del paese. A Funtana e Josso uno attraversamento della strada statale verso il canale esistente. Con altri 200mila euro verrà fatto un intervento nella parte sud del paese, dove oltre la pulizia si farà la demolizione delle parti residue del vecchio canale con il ripristino della funzionalità idraulica

dell'alveo. Infine sul lato nord ovest con altre 200 mila è previsto insieme alla pulizia anche la realizzazione di briglie di trattenuta del materiale detritico trasportato dalle correnti e muri per la messa in sicurezza della strada. «Siamo protagonisti insieme a altri soggetti che porteranno avanti altri lavori e avranno a disposizione altre risorse, degli importanti interventi previsti a Bitti – ha concluso Guiso – il tutto nasce dal coordinamento della Protezione Civile Nazionale, con una progettazione che guarda, soprattutto, alla prevenzione dei fenomeni legati al rischio idrogeologico. Per questo è importante la tempistica con cui si sta intervenendo e per la quale abbiamo lavorato assiduamente per ridurre al massimo il periodo che ci separa dai lavori effettivi». (b.a.)



Ambrogio Guiso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OCCHIOBELLO La consigliera Cestari: "La nostra piccola Mesopotamia è un punto strategico"

Il grande progetto per il territorio

Il club Lions Santa Maria Maddalena e De Laurentis lo hanno portato fino a Venezia

Roberta Sarti

SANTA MARIA MADDALENA (Occhiobello) – Il club Lions Santa Maria Maddalena ha partecipato alla mostra del Cinema a Venezia per presentare il progetto "Po e Adige verso la foce: territorio tra due fiumi".

Dall'Hotel Excelsior del Lido, il regista Ferdinando De Laurentis, la consigliera regionale Laura Cestari, lo studioso del Polesine e socio Lions Giuliano Avanzi con l'ex presidente Lions Luca Sgarbi, hanno spiegato in cosa consiste il progetto, ovvero un percorso nel segno dell'acqua - come ricorda Avanzi - "che ha plasmato il territorio e la cultura incidendo sul sistema sociale e diventando elemento distintivo di un angolo ancora incontaminato dove green economy e sostenibilità possono diventare parole chiave per il suo rilancio e sviluppo".

Avanzi ha continuato descrivendo il Polesine attraverso gli elementi che lo distinguono e lo rendono unico nel Veneto: la morfologia del territorio combinata con i fenomeni antropici e climatici, oltre alla forza dell'acqua.

Oggi il territorio polesano è in sicurezza idraulica, grazie al lavoro svolto dai



Sono andati a Venezia per presentare il progetto

Consorzi di Bonifica Adige Po e Delta Po che operano sul territorio avvalendosi di potenti impianti idrovori per sollevare l'acqua nei gradi fiumi, oltre a intervenire in difesa del suolo con lavori d'ingegneria idraulica e la manutenzione del reticolo di canali che regimentano le acque piovane.

"Il Polesine va difeso e protetto e valorizzato - continua Avanzi- per costituire una risorsa e non un limite". Il progetto dei Lions,

vuole coinvolgere le Istituzioni, le forze socio economiche, culturali e ambientali per leggere il futuro e poterlo disegnare oggi.

Il presidente Luca Sgarbi ha evidenziato che il progetto "farà leva sulla cultura e la scuola a servizio di progetti innovativi e rispettosi dell'ambiente e della qualità della vita; sulle arti audiovisive, sul pensiero, e sulle esperienze per definire il Polesine del futuro".

Si faranno incontri a tema alla presenza di esperti aperti alle esperienze del territorio, attraverso sistemi moderni di comunicazione che possano giungere velocemente a tutti e, in particolare, ai giovani contribuendo alla nascita di un amore incondizionato per le nostre radici. "E' fondamentale garantire che le giovani generazioni non abbandonino il territorio, ma contribuiscano alla sua rinascita".

Dopo aver fatto una sintesi dei lavori, il progetto sarà presentato alla Mostra del cinema l'anno prossimo: "Obiettivo è valorizzare le eccellenze del Polesine - conclude Sgarbi - e immaginare il futuro del territorio tra 20 anni visto con gli occhi di un giovane polesano di oggi".

La consigliera Laura Cestari ha ribadito l'impegno della Regione: "la nostra piccola Mesopotamia è un punto strategico di connessione con i due fiumi che non devono dividere o separare ma unire le comunità che traggono la loro forza proprio da qui. Sono certa che iniziative come questa fanno e faranno crescere il territorio. Il Polesine è carico di opportunità ed è il momento di pensare al futuro".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cardedu. Dal Consorzio di bonifica Irrigazione, affidato il progetto

L'acqua per l'irrigazione arriverà fino alla piana del rio Pelau di Cardedu. Il Consorzio di Bonifica d'Ogliastra, presieduto da Andrea Solanas, 47 anni, ha infatti aggiudicato la gara che permetterà la redazione del progetto per la realizzazione della condotta. La spesa complessiva stimata ammonta a dodici milioni di euro. L'intervento è stato finanziato per ora con cinque milioni di euro dalla Regione Sardegna.

La lunghezza totale della condotta che porterà l'acqua di irrigazione è di 13.650 metri. Tre le tappe che porteranno all'approvazione del progetto. Quello preliminare dovrà essere consegnato entro sessanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto. Quello definitivo del primo stralcio esecutivo (cinque milioni di euro), dovrà essere con-

segnato entro sessanta giorni dalla data di approvazione del progetto preliminare. Infine la redazione del progetto esecutivo dovrà avvenire in sessanta giorni dall'approvazione del progetto definitivo.

L'incarico di progettazione è stato già affidato a un gruppo di professionisti. La società capogruppo è la Sardegna Ingegneria di Cagliari di cui fanno parte anche la società Steci con sede a Vercelli e diverse figure professionali. Decisiva la collaborazione tra Consorzio e amministrazione comunale uscente per il raggiungimento dell'importante obiettivo.

L'area di Pelau verrà dotata di questo servizio e verranno garantiti gli interventi per il potenziamento delle attività primarie sul territorio. (f.l.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



FONDI EUROPEI**Bonifica Sarno.
dal Pnrr pronti
8 milioni di euro
per gli interventi**

ANDREA RIPA

L'Unione regionale Consorzi gestione e Tutela del Territorio e Acque irrigue - Anbi Campania ha trasmesso alla Regione Campania l'elenco dei progetti riguardanti l'irrigazione - a cura di tutti i Consorzi di bonifica che esercitano il servizio irriguo - candidabili su Piano nazionale di ripresa e resilienza, proponendo il finanziamento ben 18 progetti esecutivi, per oltre 217,1 milioni di euro, ed un progetto definitivo dell'importo di quasi 159 milioni.

L'invio delle schede da parte dell'Anbi dà seguito alla specifica richiesta della Direzione generale Politiche agricole e riguardano progetti esecutivi e definitivi per complessivi 375,8 milioni di euro già inseriti dai Consorzi di bonifica nella banca dati DANIA e rispondenti ai criteri di ammissibilità e selezione richiesti dal ministero alle Politiche agricole per il Pnrr e da questo approvati con il Decreto Ministeriale n. 0299915 del 30 giugno 2021.

Tra questi vi sono circa

8 milioni richiesti per il consorzio di Bonifica del Sarno. Toccherà ora a Regione Campania inviare i progetti al Mipaaf entro fine settembre e seguire il processo di selezione. Il rilancio della progettualità irrigua dei Consorzi di bonifica incontra la disponibilità della misura "Investimento 4.3" del Pnrr, gestita dal ministero per le Politiche agricole e rivolta a finanziare "Investimenti nella resilienza dell'ecosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche".

"Ricordo che la provvista finanziaria sulla misura 'Investimento 4.3' del Pnrr a regia Mipaaf è di 880 milioni - afferma Vito Busillo, presidente dell'Anbi Campania - soldi che andranno spesi per il 40% al Sud: si tratta di un'occasione unica per ampliare le aree di risparmio idrico dotando gli impianti di strumenti di misura dell'acqua consumata e per ampliare le aree irrigue." Si tratta di fondi previsti dall'Europa nell'ambito degli investimenti sul miglioramento del sistema agricolo regionale.



SITERA 3030 e be strong, be **KUHN**

DOSAGGIO SEME DA 1,5 A 450 KG/HA ANCHE CON RATEO VARIABILE



KUHN

- Colture
 - Prezzi e mercati
 - Finanziamenti
 - Partner
 - Video
 - Fotogallery
 - Speciali
 - Rubriche
 - Eventi
 - Newsletter
- ECONOMIA e POLITICA
 - METEO
 - AGRIMECCANICA
 - FERTILIZZANTI
 - DIFESA e DISERBO
 - VIVAISMO e SEMENTI
 - ZOOTECNIA
 - BIOENERGIE

AgroNotizie **FINANZIAMENTI e PREZZI - METEO - NORMATIVA**

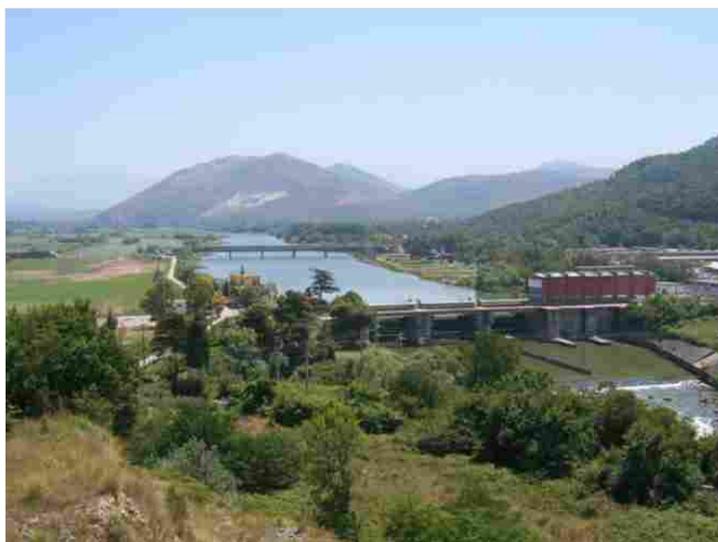
2021
17
SET

Campania, i consorzi di bonifica propongono progetti irrigui per 375,8 milioni tutti cantierabili

E tutti hanno i requisiti di finanziabilità previsti dal Recovery plan. Le schede sono state inviate da Anbi Campania alla regione che dovrà inoltrarle al Mipaaf per l'esame: puntano ad aumentare la resilienza del territorio campano ai cambiamenti climatici



di Mimmo Pelagalli



Si ampliano i territori irrigui e si applicano politiche di ottimizzazione nell'uso della risorsa idrica

Fonte foto: Consorzio generale per la bonifica del bacino inferiore del Volturno

SITERA 3030 e

DOSAGGIO SEME DA 1,5 A 450 KG/HA ANCHE CON RATEO VARIABILE

be strong, be **KUHN**

KUHN

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

[REGISTRATI GRATIS](#)

Il software online N° 1 per il registro dei trattamenti



i advertising

In **Campania** è partita la corsa ai fondi del **Recovery plan** messi a disposizione sulla misura per l'**irrigazione** gestita dal Ministero delle Politiche Agricole. Infatti, l'Unione Regionale Consorzi gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue **Anbi Campania** ha trasmesso alla Direzione Generale Politiche Agricole della Giunta Regionale della Campania e all'Unità Operativa Dirigenziale per le Infrastrutture Rurali e le Aree Interne l'elenco dei **progetti** riguardati l'irrigazione - a cura di tutti i consorzi di bonifica che esercitano il servizio irriguo - candidabili su **Piano nazionale di ripresa e resilienza**, proponendo il finanziamento di ben **18 progetti esecutivi**, per oltre **217,1 milioni di euro**, e un **progetto definitivo** dell'importo di quasi **159 milioni**.

Leggi anche

[Tecnologia, sostenibilità, imprese. L'agricoltura e i capitoli del Recovery](#)

L'invio delle schede da parte dell'Anbi dà seguito alla specifica richiesta della Direzione Generale Politiche Agricole. Le schede riguardano **progetti esecutivi** e **definitivi** per complessivi **375,8 milioni di euro**, già inseriti dai consorzi di bonifica nella **banca dati Dania** e rispondenti ai **criteri di ammissibilità** e **selezione** richiesti dal Ministero alle Politiche Agricole per il Pnrr e da questo approvati con il decreto ministeriale n. 0299915 del 30 giugno 2021.

Toccherà ora a Regione Campania inviare i progetti al Mipaaf entro fine settembre e seguire il processo di selezione. Il **rilancio** della progettualità irrigua dei consorzi di bonifica incontra la disponibilità della **misura Investimento 4.3 del Pnrr**, gestita dal Ministero delle Politiche Agricole e rivolta a finanziare "Investimenti nella resilienza dell'ecosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche".

*"Ricordo che la **provista finanziaria** sulla misura **Investimento 4.3 del Pnrr** a regia Mipaaf è di **880 milioni** - afferma **Vito Busillo**, presidente dell'Anbi Campania e vicepresidente nazionale Anbi - **soldi che andranno spesi per il 40% al Sud: si tratta di un'occasione unica per ampliare le aree di risparmio idrico dotando gli impianti di strumenti di misura dell'acqua consumata e per ampliare le aree irrigue**".*

Sul territorio della provincia di **Caserta**, i consorzi di bonifica del **Volturno** e del **Sannio Alifano** hanno presentato complessivamente **cinque progetti esecutivi**, per quasi **113,2 milioni**. In provincia di **Salerno** **11 progetti esecutivi** fanno capo ai cinque consorzi di bonifica **in destra del fiume Sele**, di **Paestum**, del **Sarno**, del **Vallo di Diano e Tanagro** e dell'**Alento**, per un valore di circa **112,3 milioni di euro**. Infine, su **Avellino** c'è il **progetto definitivo** da quasi **158,7 milioni** di euro proposto dal Consorzio di Bonifica dell'**Ufita**.



Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue Consorzio Bonifica Paestum Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele](#)
[MIPAFAF - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali Regione Campania Regione Campania :: Assessorato Agricoltura - Giunta Regionale della Campania - Settore ...](#)

"I progetti presentati - sottolinea Busillo - sono rivolti ad ottimizzare l'utilizzo dell'acqua, anche mediante l'utilizzo di **vasche di accumulo temporanee**, per **evitare sprechi** negli **orari di mancato utilizzo** degli **impianti irrigui** da parte degli agricoltori, anche se, vale la pena ricordare, il settore agricolo non consuma acqua, ma in gran parte la rimette in circolo: per evaporazione e ricaduta in falda".

Infine massima cura è ormai rivolta ai **quantitativi di acqua** di cui necessitano realmente le piante "Con tecnologie avanzate, come i segnali provenienti da **sensori** di rilevazione dell'umidità e della presenza di clorofilla nelle foglie piazzati a terra, su **droni e satelliti** e grazie all'utilizzo di **software di gestione da consiglio irriguo** - conclude Busillo - oggi è possibile centellinare l'acqua per ridurre i trattamenti e le concimazioni, tagliando costi all'agricoltore e rendendo prodotti più salubri ai consumatori".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: Anbi Campania

Autore: Mimmo Pelagalli

Tag: IRRIGAZIONE ACQUA POLITICA AGRICOLA CONSORZI DI BONIFICA
POLITICHE REGIONALI

Ti è piaciuto questo articolo?

 **REGISTRATI GRATIS**

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **263.936** persone
iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



DAL PIT DEL PARCO DI SAN ROSSORE AZIONI CONCRETE PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Cerca nel sito

Cosa vuoi cercare?

Home » News » Aree protette e biodiversità » Dal PIT del Parco di San Rossore azioni concrete per contrastare il cambiamento climatico

Aree protette e biodiversità | Clima | Risorse | Urbanistica e territorio

Dal PIT del Parco di San Rossore azioni concrete per contrastare il cambiamento climatico

Il 24 settembre presentazione dei risultati degli interventi già realizzati

[17 Settembre 2021]

Il Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli dice che con il con il progetto integrato territoriale (PIT) ha messo in campo azioni concrete per contrastare il cambiamento climatico.

L'Ente parco spiega che si tratta di un «Programma di lavori con decine di interventi in via di conclusione che negli ultimi mesi hanno coinvolto tutta la pianura dal Monte Pisano al mare. Le opere, realizzate da un ampio partenariato composto da istituzioni ed enti pubblici e aziende agricole private con capofila il Parco, aiutano a proteggere il territorio dal dissesto idrogeologico, migliorano la gestione dell'acqua, valorizzano la biodiversità, hanno recuperato aree precedentemente degradate, incentivano la filiera corta. Sono stati piantati nuovi filari alberati nei campi, testati impianti di fitodepurazione all'avanguardia, livellati i terreni agricoli per la difesa dall'erosione, installate recinzioni e dissuasori ad ultrasuoni per salvaguardare i pascoli dagli ungulati, realizzate regimazioni idrauliche, nell'area dell'ex vivaio di San Piero è stata ricreata un'area umida che aiuterà la biodiversità e potrà avere anche scopi didattici».

Il presidente del Parco, Lorenzo Bani, sottolinea che «Con questi progetti abbiamo coinvolto oltre alle altre istituzioni ed enti anche abitanti ed agricoltori rendendoli protagonisti di uno sviluppo sostenibile, esportando le buone pratiche e l'attenzione all'ambiente anche al di fuori dei confini del Parco».

Il progetto di manutenzione attiva del territorio si è aggiudicato il finanziamento di 2,6 milioni di euro come primo classificato del bando PIT 2016 della Regione Toscana. L'ideazione è della società di consulenza ambientale GreenGea snc di Pisa, il Parco ne è capofila con la partecipazione di: Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Consorzio 1 Toscana Nord, Scuola Superiore Sant'Anna con l'Istituto Dirpolis, Scuola Normale Superiore, Dipartimento di Ingegneria e Centro di ricerche agro-ambientali "E. Avanzi" dell'Università di Pisa, Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, Autorità di Bacino pilota del Fiume Serchio, Comuni di Pisa, Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, 12 aziende agricole, le associazioni di categoria CNA e Coldiretti che hanno impegnato i rispettivi tessuti associativi fra cui alcune aziende di trasformazione alimentare.

I risultati saranno presentati nel convegno organizzato nella Sala Gronchi a Cascine Vecchie a San Rossore, appuntamento venerdì 24 settembre, giornata di sensibilizzazione globale sull'emergenza climatica. Inizio alle 8.45 con introduzione del presidente del Parco Lorenzo Bani e con le relazioni di Marco Ricci di GreenGea (Lo stato d'attuazione e i risultati del PIT); Mariagrazia Alabrese, Scuola Superiore Sant'Anna (Le principali problematiche giuridiche legate all'attuazione degli interventi del PIT Pianura pisana); Francesco Nigro, Scuola Superiore Sant'Anna (Agricoltura e territorio: gestione dei servizi agro-ecosistemici nella Pianura pisana); Sabine Gennai Schott, IRTA Leonardo (Presentazione risultati studio di fattibilità Progetto MeNSA - Sottomisura 16.4 PSR filiere corte e mercati locali); Rossano Pazzagli, Università del Molise - Società dei Territorialisti

(Costruzione storica e patrimonio territoriale della pianura pisana). Seguiranno gli interventi del sindaco di Pisa Michele Conti, dell'assessore all'ambiente di San Giuliano Terme Filippo Pancrazzi, del sindaco di Vicopisano Matteo Ferrucci (Paesaggio, biodiversità e qualità delle acque, gli interventi dei comuni). Luca Gorreri, Ente Parco MSRM parlerà di come "Difendere la fauna selvatica, salvaguardare le colture agrarie: i dissuasori a ultrasuoni", mentre Gianluca Barbieri e Vittoria Parisi, Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Regione Toscana Settore attività gestionale sul livello territoriale di Massa, Lucca, Pisa e Livorno illustreranno "L'esperienza dei Progetti Integrati Territoriali". Continueranno Ismaele Ridolfi, Presidente Consorzio 1 Toscana Nord (Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago di Massaciuccoli); Maurizio Ventavoli, Presidente Consorzio 4 Basso Valdarno (Qualità delle acque, sicurezza idraulica e miglioramenti ambientali); Marco Masi, Dirigente Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa della Regione Toscana (Mitigazione ed adattamento: le azioni della Regione Toscana); Fabrizio Filippi, Presidente Coldiretti Toscana (La progettazione integrata: la sfida di un nuovo protagonismo dell'impresa agricola). Coordina Giacomo Sanavio, GreenGea, conclusioni di Antonio Mazzeo, Presidente Consiglio regionale della Toscana. Dati i posti limitati, necessario confermare la presenza a giacomosanavio@greengeasnc.it

[DAL PIT DEL PARCO DI SAN ROSSORE AZIONI CONCRETE PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO]



CREMASCO NEWS

Clicca qui e leggi Crema News



HOME VETRINA CRONACA APPUNTAMENTI POLITICA ANIMALI LA PIAZZA LA FOTO IL METEO OROSCOPO SPORT OCCHIO ALLA TRUFFA NECROLOGI DAY BY DAY

Progetto Arco blu, ecosistema tra i parchi

Crema, 17 settembre 2021

Ripartire a uno stato naturale ambienti adiacenti al letto dei fiumi Serio e Oglio per favorire il miglioramento degli ecosistemi e ricostruire la continuità ecologica tra aree dall'alto valore naturalistico, a oggi disconnesse tra loro. Sono gli obiettivi del progetto "Arco blu - ricostruzione del Capitale Naturale nella bassa pianura bergamasca e nell'alto cremasco", che conta su un solido partenariato con il Parco Regionale del Serio come capofila, in collaborazione con il Parco dell'Oglio Nord, i Comuni di Covo e di Fontanella, il Consorzio di bonifica Dugali, il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, l'Università degli studi di Bergamo e Legambiente Lombardia, con il finanziamento di Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Capitale Naturale 2019" e il sostegno del Parco Adda Sud, dei Comuni di Mozzanica, Pianengo, Soncino e della Provincia di Cremona.

L'ambito della bassa pianura bergamasca tra Adda, Serio e Oglio, a cavallo tra le provincie di Bergamo e Cremona è un contesto caratterizzato da potenzialità ecologiche molto alte, esposte però ad **elementi di frammentazione e fattori di rischio tali da pregiudicare i servizi ecosistemici a danno della biodiversità**. I progetti infrastrutturali quali in particolare BreBeMI, Alta Velocità ferroviaria e le opere ad essi connesse, hanno comportato nella parte centrale della pianura una forte disgregazione della continuità ecologica retta dal reticolo idrografico minore; allo stesso tempo la meccanizzazione dell'attività agricola intensiva ha fortemente semplificato l'infrastrutturazione vegetale e le previsioni di sviluppo locale, legate ad una ormai superata stagione di sviluppo immobiliare, hanno contribuito a impoverire il suolo, producendo situazioni irrisolte di aree in abbandono, non senza problemi ambientali, o aree che giacciono in un limbo identitario. Da questo contesto si è partiti per pianificare interventi mirati ad aumentare il capitale naturale del sistema ecologico e agroecologico del territorio di confine tra la provincia di Bergamo e quella di Cremona, con una breve escursione anche in territorio bresciano, lungo il fiume Oglio.



Centro Spesa Crema

Vanazzi Service Cremonano

Nel dettaglio, è prevista la riattivazione della funzione idraulica della lanca fluviale nella Riserva naturale Palata del Menasciuto, nel cremasco, attualmente in avanzato stato di interrimento. Azioni accessorie saranno interventi di sostegno delle sponde con opere di ingegneria naturalistica e di **ripristino dei canneti e di ecosistemi umidi in specifiche anse del fiume Serio** circondate da aree caratterizzate da un'attività agricola intensiva. Lo scopo è favorire la vegetazione acquatica tipica e di conseguenza fornire un habitat ideale sia per la fauna stanziale legata agli ambienti umidi che per la fauna migratrice. Per questo saranno introdotte anche opere sul contesto agricolo di prossimità, mediante l'inserimento di fasce tampone boscate, radure e prati polifiti, lembi di bosco mesofilo e un sistema di piccoli stagni funzionali a favorire la presenza degli anfibi. È inoltre prevista la **rinaturalizzazione di aree adiacenti al letto del fiume Oglio** dall'emissione del fiume dal lago di Iseo fino alla zona del soncinese, attraverso la riqualificazione di boschi ripari esistenti attualmente compromessi dalla presenza di numerose specie alloctone invasive, con la messa a dimora di specie autoctone tipiche del contesto, siepi arboreo-arbustive e un saliceto ripariale. Infine, anche i **fontanili** saranno al centro di lavori di ripristino con lo scopo di ottenere un aumento della biodiversità e delle connessioni ecologiche e di aumentare il valore naturalistico delle aree umide in un contesto completamente immerso in aree agricole.

Il ruolo attivo del mondo agricolo per la tutela degli ecosistemi è, ad oggi, imprescindibile. Per questo il coinvolgimento del Distretto Agricolo della Bassa Bergamasca consentirà la progettazione di disciplinari da sottoporre agli associati per il **recupero e il mantenimento della naturalità all'interno degli spazi agricoli**, in una logica di valorizzazione di un marchio agricolo che sia sinonimo di un buon uso del suolo e valore, non solo produttivo ma anche ambientale e naturale, per il territorio.

Nelle foto, alcuni scorci dei parchi

© Riproduzione riservata



A scuola di sostenibilità con le proposte formative del Centro Idea

Il catalogo delle attività didattiche è già online. L'assessore Balboni: "Il filo rosso del progetto è l'educazione alla sostenibilità declinata sulle emergenze attuali"

Dalla tutela della biodiversità ai cambiamenti climatici, dal contrasto allo spreco alimentare alla riduzione dei rifiuti. Tanti sono i temi ambientali al centro delle attività e dei laboratori proposti gratuitamente alle scuole del territorio dal Centro Idea del Comune di Ferrara, anche per questo nuovo anno scolastico.



Il catalogo 2021/22 dell'offerta formativa, dal titolo 'Educare alla sostenibilità', è già consultabile online alla pagina www.comune.fe.it/idea e da ieri sono aperte le iscrizioni per tutti gli istituti, dalle scuole d'infanzia fino alle secondarie di II grado.

In questo contesto il Centro Idea propone anche quest'anno una serie di attività e laboratori che possono essere di supporto alle attività scolastiche curricolari, ma anche nello specifico, all'insegnamento dell'educazione civica introdotta a livello nazionale a partire dallo scorso anno scolastico. Le apposite linee guida ministeriali (Decreto 35 del 22/06/2020, ai sensi della L. 92/2019) prevedono azioni concrete di "educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e con la stessa Agenda 2030".

Quest'anno le proposte inserite a catalogo sono accompagnate dai 17 obiettivi per Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030. Ogni laboratorio è infatti pensato per approfondire uno o più obiettivi specifici e potranno essere svolti in presenza, a distanza o negli spazi aperti della scuola (verificare queste possibilità nelle singole schede).

Educare alla sostenibilità oggi significa fornire alle generazioni più giovani gli strumenti per

immaginare, formulare e contribuire a costruire nel presente, per il futuro, un mondo alternativo in cui la sostenibilità ambientale si intreccia strettamente a quella economica e sociale. I 17 obiettivi proposti dall'Agenda 2030 hanno lo scopo di guidare sinergicamente le strategie volte allo sviluppo sostenibile, per non lasciare nessun campo indietro. Dalla salute umana al benessere ecosistemico, dalla lotta ai cambiamenti climatici alla tutela dei diritti fondamentali, l'educazione alla sostenibilità locale aiuta pertanto a lavorare sulle piccole azioni quotidiane che riescano ad avere una risonanza globale: trasformare il punto di vista e cambiare il mondo.

L'offerta formativa del Centro Idea vuole rappresentare un supporto alla didattica per permettere ai più giovani di conoscere il territorio, interrogarsi sui problemi attuali vicini e lontani e mettersi in gioco per cercare di risolverli in maniera creativa.

Come gli altri anni il catalogo dell'Offerta Formativa 2021/2022 propone laboratori, incontri, visite nelle Aree di Riequilibrio Ecologico e altre attività offerte gratuitamente alle scuole di Ferrara. In particolare quest'anno sono stati inseriti alcuni laboratori sullo spreco alimentare e sulla tutela del territorio. Da evidenziare le collaborazioni con associazioni ed enti che accompagnano da anni le proposte educative del Centro Idea dove ritroviamo le attività proposte da Fiab, Ami Ferrara, Gruppo Micologico di Bondeno, Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie, Associazione Terre Matildee, Fipsas, senza dimenticare le collaborazioni interne al Comune con il Museo Civico di Storia Naturale, l'Ufficio Protezione Civile e la Polizia Municipale.

Presenti anche quest'anno le proposte didattiche del Progetto EcoLab rivolte alla Scuola Secondaria di secondo grado e i programmi educativi di Arpae Ferrara e del Consorzio di Bonifica.

Così come per gli studenti, anche per gli insegnanti viene proposto un percorso di formazione specifico sul tema della conservazione della biodiversità volto al pensiero globale in funzione dell'azione locale a cura del Museo civico di Storia Naturale. Attraverso l'offerta formativa di quest'anno infatti emerge la necessità di comprendere la sostenibilità attraverso le sue mille sfaccettature, grazie al gioco, la riflessione e l'azione diretta e consapevole sul territorio.

L'elenco delle proposte è stato illustrato ieri in conferenza stampa dagli assessori comunali all'Ambiente Alessandro Balboni e alla Pubblica Istruzione Dorota Kusiak assieme alla coordinatrice del Centro Idea Elisabetta Martinelli.

"Il filo rosso del catalogo - ha spiegato l'assessore Balboni - è l'educazione alla sostenibilità declinata sulle emergenze attuali. Un'educazione che si rivolge a bambini e ragazzi, ma che poi a cascata arriva anche agli adulti a loro vicini, poiché sono spesso i più giovani i primi veicoli di una nuova sensibilità ambientale che nel contesto di crisi climatica che stiamo vivendo diventa imprescindibile e indispensabile per il futuro. Oltre alle tante attività per le diverse età, da svolgere in aula o sul campo, ritorna anche quest'anno - ricorda Balboni - 'Kids go green', iniziativa all'interno del progetto europeo Aibreak, che propone agli studenti un percorso didattico di mobilità sostenibile casa-scuola per incentivare il cambiamento di abitudini negli spostamenti".

"Il catalogo del Centro Idea - ha aggiunto l'assessore Dorota Kusiak - rappresenta un prezioso contributo all'offerta formativa delle scuole e offre ai bambini e ai ragazzi della nostra città l'opportunità di imparare divertendosi. È fondamentale realizzare percorsi educativi e didattici sulla sostenibilità, sensibilizzando i più giovani affinché diventino adulti attenti alle tematiche dell'ambiente e perché possa maturare in loro il valore del rispetto verso il mondo circostante".

"Ognuna delle proposte formative del catalogo - ha precisato Elisabetta Martinelli - fa riferimento a uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i laboratori possono essere di supporto alle attività scolastiche curricolari o più nello specifico all'insegnamento dell'educazione civica introdotto con la legge 92/2019".

LE VIE DELL'ACQUA: LE PASSEGGIATE ALLA SCOPERTA DEI FIUMI

Le Vie dell'Acqua: le passeggiate alla scoperta dei fiumi

Dove Indirizzo non disponibile Lastra a Signa

Quando Dal 25/09/2021 al 23/10/2021 Orario non disponibile

Prezzo Prezzo non disponibile

Altre informazioni Sito web fi.it

Redazione

WhatsApp

Condividi

Conoscere e valorizzare le sponde dei fiumi e dei torrenti del territorio: nasce con questi obiettivi il nuovo ciclo di camminate Le vie dell'Acqua in partenza dal prossimo 25 settembre. Tre passeggiate promosse insieme al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e ad alcune associazioni locali attraverso le quali sarà possibile anche scoprire itinerari inediti e paesaggi poco conosciuti lungo i fiumi e i torrenti del territorio.

Il programma inizia sabato 25 settembre con la passeggiata da Porto di Mezzo a Ponte a Signa. L'itinerario a piedi partirà dalle 10 dal campo di baseball di Porto di Mezzo e proseguirà alla scoperta delle sponde dell'Arno a seguito dell'intervento di riqualifica promosso dal Consorzio. Durante la camminata saranno visitabili due mostre fotografiche con immagini che ripercorrono alcuni momenti della vita lungo l'Arno del passato. In collaborazione con CCN Lastra Shopping, Accademia del Coccio e Comitato Porto di Mezzo.

La seconda camminata "Un percorso ad anello lungo l'Arno e il torrente Vingone" si terrà sabato 9 ottobre con partenza dalle 14.30 dalla scuola media Leonardo Da Vinci. L'itinerario a piedi costeggerà il Parco Fluviale per proseguire poi in direzione Sant'Illario per conoscere un inedito tratto degli argini del torrente Vingone.

Infine l'ultimo percorso "Lungo le sponde della Pesa" è in programma sabato 23 ottobre con partenza alle 14.30 da piazza del Popolo a Ginestra Fiorentina. La camminata si svolgerà lungo il fiume Pesa fino alla sorgente della Roveta.

In collaborazione con l'Associazione locale e il CCN In Centro a Ginestra. Disponibile un servizio navetta per il ritorno al punto di partenza a cura dell'Humanitas di Scandicci sezione di Ginestra Fiorentina.

"Non è la prima volta - ha spiegato il sindaco Angela Bagni- che proponiamo un progetto che ha come obiettivo quello di favorire i corretti stili di vita attraverso la camminata all'aperto. Questa volta l'iniziativa ha anche un carattere di sensibilizzazione e conoscenza ambientale".

I più letti

[LE VIE DELL'ACQUA: LE PASSEGGIATE ALLA SCOPERTA DEI FIUMI]



Ponti della Provincia: stanziati 15 milioni di euro per la messa in sicurezza

Sono 21 i ponti interessati, di cui 4 saranno rifatti, gli altri messi in sicurezza grazie al finanziamento ministeriale

Di **Riccardo Spaggiari** - 17 Settembre 2021



I Consiglio Provinciale ha approvato stamattina all'unanimità il **Programma triennale 2021 – 2023** per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti che hanno problemi strutturali. Il Programma si avvale dei fondi erogati quest'anno dal Ministero delle Infrastrutture che ha assegnato alla Provincia di Parma quasi 15 milioni di euro nel triennio 2021 – 2023. Il Programma, illustrato dal Delegato alla Viabilità Giovanni Bertocchi e dall'Ing. Giovanni Catellani del Servizio Viabilità, indica le priorità emerse dal Piano di Monitoraggio sui ponti di competenza provinciale. Si tratta di 7 interventi per il 2021 per 4,5 milioni di euro, altri 7 per il 2022 per 5,8 milioni di euro e gli ultimi 7 per il 2023 per 4,5 milioni. Il Presidente della Provincia, Diego Rossi, ha sottolineato che "questi 15 milioni di euro si sommano agli altri quasi 100 milioni di investimenti per strade e scuole che la Provincia ha già programmato". Continua la dichiarazione del Presidente: "E' chiaro che questa grande mole di lavori richiederà un aumento del personale, che ora sta facendo miracoli. Basti pensare che la pianta organica è la stessa di tre anni fa, ma abbiamo una spesa per investimenti che è quadruplicata".

Gli interventi del 2021

f 44,748 Fans MI PIACE

7,294 Follower SEGUI

848 Follower SEGUI

NOTIZIE PIÙ LETTE



Cronaca

Maxi operazione di Polizia e Finanza tra Emilia, Piemonte e Lombardia:...

Redazione ilParmense.net - 15 Settembre 2021

0



Busseto, ritrovato il ragazzo scomparso a Roncole da 48 ore
14 Settembre 2021



Busseto, ragazzo scomparso da Roncole; il padre: "Da due giorni nessuna..."
14 Settembre 2021



ilParmense Mag | Agosto – Settembre
9 Settembre 2021



Unipr, il primo gelato agli insetti è quasi pronto: il progetto...
9 Settembre 2021



- sul **Torrente Ongina** – SP46 al km 1+250 e sulla SP588R al confine con la **Provincia di Piacenza** (quest'ultimo a cura della **Provincia di Piacenza**).

Gli interventi del 2022



Gli interventi del 2023



fronte di una **trana** che ha reso la **situazione** molto **complicata**.

Il **Consiglio** ha poi **approvato a maggioranza** l'**appello** dell'**associazione "Casa della Pace"** di **Parma** affinché l'**Italia** ratifichi il **Trattato dell'Onu** sulla **proibizione delle armi nucleari**, a cui hanno già **aderito** vari **Comuni del Parmense**, illustrato dal **Presidente Rossi**. Il Consigliere **Quintavalla (PN)** ha annunciato l'**astensione** del suo **gruppo**, non avendo la **Provincia competenza in materia**; mentre i Consiglieri **De Maria (IpT)** e **Delsante** sono **interventuti** invece **a favore** della **mozione**. In apertura di seduta, il Consigliere **Saglia Codeluppi (PN)** ha segnalato **problemi** per il **bus navetta** di **Vianino** e il **Presidente Rossi** si è impegnato ad **inoltrare** la **segnalazione** alla **Tep**.

© riproduzione riservata

Ferrara » Tempo-Libero

Viaggio nell'agricoltura dell'800 con Andreotti

16 SETTEMBRE 2021

La Biblioteca comunale "Peppino Impastato" riprende dopo la pausa estiva il consueto appuntamento dedicato agli autori con la rassegna "...e adesso sfogliami". Ad aprire la rassegna un appuntamento speciale: oggi alle 18, nella sala consiliare del Comune di Portomaggiore, Maurizio Andreotti presenta il suo libro "Cronache Agricole: l'agricoltura a Ferrara nell'800". L'autore ne parla con Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Modera l'incontro il vicesindaco Alessandro Vacchi.

ORA IN HOMEPAGE



Nuova vittima dell'infezione, un'anziana deceduta nella sua casa di Voghiera

Ferrara nord diventa Zona logistica semplificata, agevolazioni per le imprese

Ventenne ferrarese lancia una raccolta fondi per comprare una nuova protesi

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione

si accetta l'utilizzo dei cookie. [ACCETTO](#) [RIFIUTO](#) [Cosa sono i cookie?](#)

Tutte le regioni

Piemonte
Valle d'Aosta
Lombardia
Trentino-Alto Adige
Veneto
Friuli-Venezia Giulia
Liguria
Emilia-Romagna
Toscana
Umbria
Marche
Lazio
Abruzzo
Molise
Campania
Puglia
Basilicata
Calabria
Sicilia
Sardegna

Mappa interattiva

Segnalazioni

News e Comunicati
Iniziative ed eventi (1003)
Itinerari (4545)
Guide e accompagnatori (1781)
Diving center (111)
Centri visita (937)
Dove dormire (18255)
Dove mangiare (9163)
Offerte di soggiorno (9)
Proposte di viaggio (24)
Prodotti tipici (1075)
Produttori (2249)
Guide, DVD e gadget (4514)
Educazione ambientale (1013)
Stabilimenti balneari (128)
Parchi Avventura (19)



Azioni concrete per contrastare il cambiamento climatico

Verso la fine i lavori del Pit, venerdì 24 settembre convegno conclusivo a San Rossore. Parco capofila del progetto di manutenzione del territorio

(Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli, 17 Set 21)

Pisa, 17 settembre 2021 - Azioni concrete per contrastare il cambiamento climatico: **le ha messe in campo il Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli** con il **progetto integrato territoriale**, un programma di lavori con decine di **interventi in via di conclusione che negli ultimi mesi** hanno coinvolto tutta la pianura dal Monte Pisano al mare. Le **opere, realizzate da un ampio partenariato composto da istituzioni ed enti pubblici e aziende agricole private con capofila il Parco**, aiutano a proteggere il territorio dal dissesto idrogeologico, migliorano la gestione dell'acqua, valorizzano la biodiversità, hanno recuperato aree precedentemente degradate, incentivano la filiera corta. **Sono stati** piantati nuovi filari alberati nei campi, testati impianti di fitodepurazione all'avanguardia, livellati i terreni agricoli per la difesa dall'erosione, installate recinzioni e dissuasori ad ultrasuoni per salvaguardare i pascoli dagli ungulati, realizzate regimazioni idrauliche, nell'area dell'**ex vivaio di San Piero è stata ricreata un'area umida** che aiuterà la biodiversità e potrà avere anche scopi didattici (nella foto). «Con questi progetti abbiamo coinvolto oltre alle altre istituzioni ed enti anche **abitanti ed agricoltori rendendoli protagonisti di uno sviluppo sostenibile**, esportando le buone pratiche e l'attenzione all'ambiente anche al di fuori dei confini del Parco» commenta il presidente dell'Ente **Lorenzo Bani**.



le news delle ultime 24 ore:
iscriviti gratis [QUI](#)!

I risultati saranno presentati nel convegno organizzato nella **Sala Gronchi a Cascine Vecchie a San Rossore, appuntamento venerdì 24 settembre**, giornata di sensibilizzazione globale sull'emergenza climatica. Inizio alle 8.45 con introduzione del presidente del Parco **Lorenzo Bani** e con le relazioni di **Marco Ricci** di GreenGea (Lo stato d'attuazione e i risultati del PIT); **Mariagrazia Alabrese**, Scuola Superiore Sant'Anna (Le principali problematiche giuridiche legate all'attuazione degli interventi del PIT Pianura pisana); **Francesco Nigro**, Scuola Superiore Sant'Anna (Agricoltura e territorio: gestione dei servizi agro-ecosistemici nella Pianura pisana); **Sabine Gennai Schott**, IRTA Leonardo (Presentazione risultati studio di fattibilità Progetto MeNSA - Sottomisura 16.4 PSR filiere corte e mercati locali); **Rossano Pazzagli**, Università del Molise - Società dei Territorialisti (Costruzione storica e patrimonio territoriale della pianura pisana). Seguiranno gli interventi del sindaco di Pisa **Michele Conti**, dell'assessore all'ambiente di San Giuliano Terme **Filippo Pancrazzi**, del sindaco di Vicopisano **Matteo Ferrucci** (Paesaggio, biodiversità e qualità delle acque, gli interventi dei comuni). **Luca Gorreri**, Ente Parco MSRM parlerà di come "Difendere la fauna selvatica, salvaguardare le colture agrarie: i dissuasori a ultrasuoni", mentre **Gianluca Barbieri e Vittoria Parisi**, *Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Regione Toscana Settore attività gestionale sul livello territoriale di Massa, Lucca, Pisa e Livorno* illustreranno "L'esperienza dei Progetti Integrati Territoriali". Continueranno **Ismaele Ridolfi**, Presidente Consorzio 1 Toscana Nord (Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago di Massaciuccoli); **Maurizio Ventavoli**, Presidente Consorzio 4 Basso Valdarno (Qualità delle acque, sicurezza idraulica e miglioramenti ambientali); **Marco Masi**, Dirigente Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa della Regione Toscana (Mitigazione ed adattamento: le azioni della Regione Toscana); **Fabrizio Filippi**, Presidente Coldiretti Toscana (La progettazione integrata: la sfida di un nuovo protagonismo dell'impresa agricola). Coordina **Giacomo Sanavio**, GreenGea, conclusioni di **Antonio Mazzeo**, Presidente Consiglio regionale della Toscana. Dati i posti limitati, necessario confermare la presenza a giacomosanavio@greengeasnc.it.

Il progetto di **manutenzione attiva del territorio** si è aggiudicato il **finanziamento di 2,6 milioni di euro** come primo classificato del bando PIT 2016 della Regione Toscana. L'ideazione è della società di consulenza ambientale GreenGea snc di Pisa, il Parco ne è capofila con la partecipazione di: Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Consorzio 1 Toscana Nord, Scuola Superiore Sant'Anna con l'Istituto Dirpolis, Scuola Normale Superiore, Dipartimento di Ingegneria e Centro di ricerche agro-ambientali "E. Avanzi" dell'Università di Pisa, Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, Autorità di Bacino pilota del Fiume Serchio, Comuni di Pisa, Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, 12 aziende agricole, le associazioni di categoria CNA e Coldiretti che hanno impegnato i rispettivi tessuti associativi fra cui alcune aziende di trasformazione alimentare.

Area Protetta: [PR Migliarino San Rossore Massaciuccoli](#) | Fonte: [PR Migliarino San Rossore Massaciuccoli](#)



LAVORI PUBBLICI

Succede a:

Avanti le opere pubbliche a Polesella

Si procede con gli investimenti e le manutenzioni della viabilità e dei percorsi, oltre che del patrimonio edilizio comunale di Polesella (Rovigo). Approvato l'intervento di sistemazione di via Majer e dei bagni e delle aule delle scuole medie

Condividi la notizia

 0 Non sei registrato?

Crea un profilo personale e

Notizie attorno a questa

accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it



More at Dark Sky

Meteo%20...

Today		25° 18°
sab		26° 17°
dom		25° 16°
lun		24° 14°
mar		23° 14°
mer		23° 13°
gio		23° 13°
ven		20° 14°



POLESELLA (Rovigo) - Quindici giorni fa l'Amministrazione Comunale di Polesella aveva, in conferenza stampa ([LEGGI ARTICOLO](#)), fatto il punto sugli investimenti realizzati in due anni di attività e aveva annunciato nuovi investimenti e nuove sorprese che puntualmente trovano applicazione negli atti approvati dalla Giunta guidata dal sindaco **Leonardo Raito**. Sono infatti stati approvati diversi interventi, in primis il progetto per la **sistemazione di via Majer per 69.000 euro** oltre somme a disposizione che portano il quadro economico a **100.000 euro**.

I lavori sono stati affidati alla ditta Comas di Calto, che avvierà a brevissimo il cantiere. Approvato anche il progetto per la **sistemazione dei bagni e di alcune aule delle scuole medie**, per un investimento complessivo di **35.000 euro** finanziati dal Ministero che ha premiato il progetto proposto dall'Amministrazione Comunale. Affidati poi alla Ilmet di Sermide e Felonica i lavori per la messa in sicurezza della pista ciclabile posta lungo il corso del fiume Po e che va dal **parcheggio del porticciolo a valle verso Borgo Santa Maura**, visto il crescere di vegetazione spontanea tra il margine della pista stessa e il muri di contenimento del fiume Po. L'intervento, per 3.500 euro, va inserito nel quadro della valorizzazione dei percorsi turistici del paese.

Novità anche sul fronte idrico, con il Comune che aveva chiesto al gestore uno studio di fattibilità per il potenziamento della rete idrica su via Trieste, con Acquevenete che ha comunicato trattarsi di **intervento da almeno 225.000 euro, soggetto tuttavia ad autorizzazioni e prescrizioni da parte del Consorzio di bonifica**, che potrebbero comportare un ulteriore aggravio di costi. L'Amministrazione monitorerà le prospettive in attesa di definire le possibilità di investimento.

ROVIGOOGGI.IT **E' partita dalla scuola di Sarzano la consegna del diario realizzato dalla Polizia di Stato**

ROVIGOOGGI.IT **Ro-Regeneration, motori accesi per il grande weekend finale**

ROVIGOOGGI.IT **I rossoblù tornano in campo, l'ultima ammirevole risale all'8 ottobre 2020**

ROVIGOOGGI.IT **Appello unitario di Cgil, Cisl e Uil per la vaccinazione**

ROVIGOOGGI.IT **Donne uccise, Articolo Uno LeU: "Retaggio patriarcale, questo fenomeno va affrontato come un problema sociale che ci riguarda tutti"**

Onoranze Funebri

OFFAR

Tel. 0425-30838

V.le Tre Martiri 111
fronte Ospedale civile

Rovigo



Lettere

ROVIGOOGGI.IT **Afghanistan: La disperazione è il titolo della vita di chi è rimasto**

ROVIGOOGGI.IT **Attentato alle torri gemelle del World Trade Center: 20 anni passati invano**

ROVIGOOGGI.IT **La preoccupazione del preside all'avvio della scuola: "Quanti saranno tra insegnanti ed operatori quelli da lasciare fuori perchè non in possesso di green pass?"**

ROVIGOOGGI.IT **Lunedì 13 settembre riparte la scuola, il saluto del Sindaco Gaffeo**

ROVIGOOGGI.IT **Nonnato (Psi): Cittadini si diventa**

Curiosità

Il sindaco e l'assessore Massimo Ranzani commentano: "Altri tasselli di una programmazione importante che sono andati al loro posto. Si procede con gli investimenti e le manutenzioni della viabilità e dei percorsi, oltre che del patrimonio edilizio comunale, con gli interventi sulla scuola che rappresentano una continua priorità".

Articolo di Venerdì 17 Settembre 2021

 Accedi

 Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

 Stampa

Condividi ora la notizia con i tuoi amici

ROVIGOOGGI.IT

Nel Delta del Po si sono schiuse le prime uova di tartaruga Caretta caretta

ROVIGOOGGI.IT

Afghanistan: La disperazione è il titolo della vita di chi è rimasto

ROVIGOOGGI.IT

Attentato alle torri gemelle del World Trade Center: 20 anni passati invano

ROVIGOOGGI.IT

Aldo D'Achille premiato tra i migliori sindaci del mondo

ROVIGOOGGI.IT

Human Safari consiglia di visitare il campo di lavanda di Ca' Melo

Per approfondire

Assonautica, la proposta bike and boat si allarga alla Sinistra Po

ROVIGOOGGI.IT

TURISMO LENTO Sabato 11 settembre Assonautica Acque Interne Veneto ed Emilia ha organizzato un tour intermodale da Polesella a Bergantino (Rovigo), tanti gli amministratori presenti

La Valli e nebbie a Polesella

ROVIGOOGGI.IT

MOTORI Le auto storiche, più di quaranta, sono sfilate scendendo dal ponte sul Po, per Piazza Matteotti e davanti al municipio hanno ricevuto il saluto e l'augurio da parte del sindaco di Polesella (Rovigo)

Polesella: 3 milioni di euro di investimenti e zero nuovi debiti

ROVIGOOGGI.IT

LAVORI PUBBLICI Due anni di lavori sul territorio comunale di Polesella (Rovigo) con decine di cantieri e progetti per la migloria di strutture pubbliche, strade e scuole

Oggi in Cronaca



Cerca



Home

Cronaca

Crotone

Provincia

Regione

Attualità

Politica

Sport

Calcio

Salute

Ambiente

Economia

Turismo

Cultura e spettacolo

Speciali

Rubriche

Informazioni e Contatti

Articoli

Live streaming



CROTONE: CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CROTONESE RIPARATI I DAMNI ALLA CONDOTTA IDRICA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CROTONE: CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CROTONESE RIPARATI I DANNI ALLA CONDOTTA IDRICA

Crotone

Autore del video:



Redazione

4610 video
0 comment

Mostra tutto

Risposta

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. Tutti i campi sono obbligatori.

Inserisci una risposta in cifre:

2 * 5 =

Pubblica il commento



Informazioni e Contatti



© RTI Calabria - Tutti i diritti riservati, 2021

Archivi: Welfare Cremona Welfare Lombardia Welfare Italia Welfare Europa G. Corada C. Fontana

Cerca nel sito...



Venerdì, 17 settembre 2021 - ore 09.43



HOME CREMONA CASALASCO CREMA PIACENTINO LOMBARDIA ITALIA EUROPA MONDO RUBRICHE VIDEO

GARDA BERGAMO BRESCIA COMO LECCO LODI MANTOVA MILANO MONZA PAVIA SONDRIO VARESE ULTIME

BREAKING NEWS 9 Italia del 16 settembre 2021 | Cura dell'ambiente attraverso l'esercizio fisico, arriva a Cremona il Clean Up Day | CR Flash Mob per Stop al taglio di alb

WelfareNetwork » Lombardia Notizie » Varie » Settimana nazionale della bonifica e della irrigazione

Settimana nazionale della bonifica e della irrigazione

Settimana nazionale della bonifica e della irrigazione

Venerdì 17 Settembre 2021 | Scritto da Redazione



SEGUI WELFARE NETWORK



Eventi e iniziative

Settembre 2021 CERCA

09 Settembre 2021 10:00 - 09 Ottobre 2021 12:00

Cremona



25 settembre • 3 ottobre 2021

SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELLA IRRIGAZIONE

Apertura e visite guidate dei principali impianti idrovori - Mostre -
Passeggiate ecologiche e bicicletate lungo i canali - Tavole rotonde, convegni e incontri

@ANBI
 @ANBI_Nazionale
 @anbinazionale



Brescia protagonista della **"Settimana nazionale della Bonifica e della Irrigazione"** presentata in Regione Lombardia lunedì 13 settembre alla presenza degli assessori regionali all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, al Territorio e Protezione civile, e all'Ambiente e Clima. Si tratta di un'occasione importante che si svolgerà dal 25 settembre al 3 ottobre per far conoscere l'attività che i consorzi di bonifica svolgono per la difesa, la salvaguardia del territorio; il sistema di irrigazione costituisce un forte impegno, a maggior ragione in stagioni caratterizzate, non solo in Italia, da esondazioni, incendi e

Inaugurazione della mostra Verso il Piano del Verde

🕒 17 Settembre 2021 21:00 - 23:00

📍 Ostiano (inizio)

Aaffas Torna la Festa delle persone con disabilità

🕒 18 Settembre 2021 07:00 - 23:00

📍 Cremona

DALL'ALBA AL TRAMONTO AL VIA LA FESTA DEL VIOLINO

🕒 18 Settembre 2021 09:00 -

📍 PIADENA E CANOVE DE' BIAZZI (inizio)

EMMAUS VENDITA STRAORDINARIA DI SOLIDARIETA'

🕒 18 Settembre 2021 17:00 - 21:00

📍 Mantova

IL FUTURO DEL PAESE PASSA DALLA SCUOLA

🕒 19 Settembre 2021 08:23 - 13:00

📍 Cremona

Evento Retake urbano

🕒 19 Settembre 2021 20:00 - 22:00

📍 Cremona

#CREMONASIPUO - INVITO GRIGLIATA E RETAKE URBANO

🕒 24 Settembre 2021 10:00 - 17:00

📍 Cremona Fiere

PIANOLINK INTERNATIONAL AMATEURS COMPETITION

🕒 25 Settembre 2021 20:00 - 21:30

📍 MDV Cremona

STRADIVARIfestival 2021

🕒 30 Settembre 2021 20:30 - 23:00

📍 Soresina

Danilo Callegari premiato da Casapoint

PER LA PUBBLICITÀ SU



Uggeri Pubblicità
promuove la tua realtà



sicci ta.

"Il tema della settimana di quest'anno - precisa Massimo Albano, direttore di Coldiretti Brescia -   legato al turismo e alle vie d'acqua per promuovere gli aspetti della sostenibilit  ambientale e della promozione dei territori in termini di fruibilit  e di legame con la bonifica in tutte le sue funzioni".

Valorizzare il ruolo dei consorzi bresciani

"Un evento che permette di fare il punto su molti aspetti dell'attivit  dei consorzi - precisa Luigi Lecchi, presidente del consorzio di Bonifica Chiese -, in particolare il forte legame di collaborazione con Regione Lombardia attraverso gli assessorati di competenza. Questo ci permette di essere presenti in un territorio dove la multifunzionalit  del consorzio di bonifica Chiese   estremamente importante nel salvaguardare molti aspetti economici tra loro collegati tra i quali l'agricoltura, il paesaggio agricolo, l'ambiente e la gestione del rischio idrogeologico".

Oltre alla consueta e secolare attivit , i Consorzi di bonifica svolgono infatti rilevanti azioni a favore della valorizzazione dell'ambiente e del territorio in cui operano. Qui, la presenza dell'acqua costituisce l'indispensabile filo conduttore per conoscere paesaggi, architetture e monumenti storici, ambienti, culture, e la variet  e la qualit  dei prodotti alimentari ottenuti principalmente dall'utilizzo sapiente di questa risorsa. "La settimana della bonifica   un'iniziativa molto importante per i consorzi - conclude Gladys Lucchelli, commissario regionale Consorzio Oglio Mella -, perch  ci consente di far conoscere ai cittadini le opere e le possibilit  presenti sul territorio. Il progetto "Le vie della bonifica"   per noi molto importante e lo presentiamo insieme al consorzio del Chiese attraverso 2 guide dedicate al turismo sostenibile e alla valorizzazione del territorio".

Settimana Nazionale della Bonifica e della Irrigazione 2021

A Brescia i consorzi di bonifica propongono tre attivit :

Consorzio Oglio Mella, venerd  1 ottobre

Ritrovo a Castel Mella presso il Fontanone, selezionato dal CREA tra le Eccellenze Rurali nella sezione Buone Pratiche di gestione sostenibile della risorsa idrica. Qui, verr  illustrato il progetto di valorizzazione e recupero dei fontanili bresciani.

Consorzio Oglio Mella e Consorzio Bonifica Chiese, venerd  1 ottobre

In collaborazione con l'associazione Brescia Underground, verranno organizzati dei percorsi alla scoperta dei canali sotterranei del centro di Brescia. Nell'occasione saranno presentati anche gli opuscoli: "Le vie della bonifica: i fontanili fra Oglio e Mella" realizzato dal Consorzio di bonifica Oglio Mella e "Le vie della bonifica: il Naviglio Grande Bresciano e la ciclicit  del Chiese" realizzato dal Consorzio di bonifica Chiese.

Consorzio Bonifica Chiese - data da definire

